



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 3953 del 22/02/2019.

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per giovedì 28 febbraio 2019 alle ore 20.30
con prosecuzione venerdì 1 marzo 2019 alle ore 20.00 e sabato 2 marzo 2019 alle ore 9.30.

Deliberazioni:

n. 8 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 1 FEBBRAIO 2019

n. 9 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART.13 L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 – PRIMA PARTE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Montagna Teresa, Magistrali Paolo, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Casati Riccardo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio.

Il consigliere Casati Bernardo entra alle ore 20.50 e sono presenti 17 consiglieri..

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 FEBBRAIO 2018

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Do la parola alla Segretaria per l'appello nominale.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Con 16 presenti e 1 assente la seduta è legale. E' altresì presente l'Assessore esterno Laino Marianna.

COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio

Prima di iniziare, vorrei dare una comunicazione: sabato mattina dalle ore 10.30 alle 11.30 l'aula consiliare dovrà essere lasciata libera, cioè a disposizione per un matrimonio. Quindi il Consiglio Comunale, che potrebbe essere ancora in corso, avrà la sospensione di un'ora.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se il Presidente deve dare anche indicazioni sui lavori di questa sera, poi dopo faccio un intervento unico. Faccio subito.

Apprendo con stupore della comunicazione che bisogna lasciare libera l'aula consiliare per una cerimonia. Questa qui si chiama aula consiliare, non aula matrimoniale, e quindi secondo il sottoscritto la cerimonia deve essere fatta da un'altra parte. Che rispetto del Consiglio Comunale si ha dire "Bisogna lasciare libera l'aula del Consiglio Comunale"? Non siete stati in grado di programmare né il matrimonio, né il Consiglio Comunale. Si sono accavallati e chiedete a noi di sospendere il Consiglio Comunale.

Vabbè, tanto la sospensione del Consiglio Comunale andrà votata e quindi vedremo la votazione.

Poi io volevo capire come si intende sfruttare il tempo a nostra disposizione, visto che alla Conferenza dei Capigruppo erano state fatte alcune proposte di convocazione di questo Consiglio, ben consci del fatto che le 199 osservazioni comporteranno una tempistica per affrontarle, e quindi la proposta delle opposizioni era quella di convocare questa sera il Consiglio Comunale alle 20 con chiusura verso le ore 1; di convocarlo domani dalle 14 in avanti, così di avere tra virgolette 18 ore di tempo per chiudere i lavori e poi forse, se eventualmente fosse stato necessario ancora, proseguire di sabato.

Considerato che le proposte non sono state, per le ragioni che avete ritenuto, non lo so quali, accolte, io ritengo che queste sere il Consiglio Comunale debba rispettare le regole del Consiglio Comunale.

Quindi propongo che attorno a mezzanotte venga posta all'ordine del giorno l'osservazione alla quale siamo arrivati e di non andare oltre, e così come domani sera, perché io mi sono preso degli impegni lavorativi per domani mattina, che magari non avrei preso se il Consiglio fosse stato convocato alle 14, avrei usufruito dei permessi che hanno a disposizione i Consiglieri comunali.

Dato che lo avete convocato in queste due serate, non ritengo sia di valore aggiunto proseguire oltre la mezzanotte. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere, quando arriveremo attorno alle mezzanotte, io chiederò al Consiglio di esprimersi e di vedere se si vuole continuare, in maniera tale che chi domani lavora, potrà avere diritto a un permesso, e quindi io chiederò a quell'ora che il Consiglio si esprima.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non mi sono spiegato. Il diritto al permesso l'avevo proposto io di andare avanti ma, dato che avete convocato i Consigli normali, tra virgolette, il diritto al permesso non me ne faccio niente, perché io domani mattina ho degli impegni di lavoro.

Presidente del Consiglio

Prima di incominciare i lavori, volevo richiamare l'articolo 78, comma 2, del Decreto Legge n. 267/2000 del TUEL che dispone "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti e/o affini fino al quarto grado".

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Su questo punto è stato appurato, siccome sappiamo che ci sono Consiglieri che si trovano in queste condizioni, cioè se questi Consiglieri devono astenersi o non partecipare solo sulla singola osservazione, o sulla delibera generale? So che vi dovevate confrontare con il Segretario su questo.

Presidente del Consiglio

Sulla delibera generale possono rimanere. Usciranno nel momento in cui si va a trattare l'argomento, l'osservazione di loro interesse.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 1° FEBBRAIO 2019.

Presidente del Consiglio

Votiamo il primo punto all'ordine del giorno "Approvazione verbale precedente seduta del 1° febbraio 2019".

OGGETTO N. 2 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART. 13, L.R. 11 MARZO 2005 N. 12.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino. Prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io volevo capire un attimino la fonte normativa con la quale avete determinato la risposta al Consigliere Magistrali, perché facciamo il caso che oggetto del contendere, cioè l'interesse di un Consigliere comunale non sia oggetto di osservazione, il conflitto di interessi c'è sempre e il conflitto di interessi non è tanto sull'osservazione ma è sull'approvazione definitiva del PGT. Quindi fatemi capire perché, da dove avete tirato fuori che si deve assentare o astenersi dall'osservazione, ma non dalla votazione generale. Grazie.

Presidente del Consiglio

Un attimo che il Sindaco sta verificando.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' un parere del Ministero dell'Interno del 2012 che, riferendosi all'articolo 78 del TUEL, dice che "La ratio di quell'articolo deve ritenersi sufficientemente garantita in quanto il Consigliere interessato, per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi, non è più in condizione di influire nella votazione finale almeno direttamente sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione". Quindi non partecipa alla votazione sull'osservazione, ma può partecipare alla votazione finale.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Quando c'è l'osservazione, quella lì è l'interpretazione. Ma quando l'osservazione non c'è, cioè se io ho un terreno di proprietà, che questo PGT mi ha cambiato come destinazione d'uso, non in sede di osservazione perché l'ho chiesto, ma me l'ha cambiato, non c'è conflitto di interesse votare quel PGT lì?

L'osservazione non c'è stata, quindi la risposta secondo me non è la risposta alla domanda.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Questo è un parere del Ministero, non sul nostro specifico caso, però su un caso uguale a questo, e dice che "nella formazione della decisione finale, non c'è modo di influire direttamente sulla decisione finale". Quindi il consigliere può partecipare.

Segretario Generale

Io capisco la preoccupazione del Consigliere Turconi, però vorrei che si facesse il punto sull'articolo appena letto dal Presidente: sui piani urbanistici l'astensione non opera sempre genericamente come in tutti i casi di conflitto.

"L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore".

La correlazione immediata e diretta la si ha sulle osservazioni, proprio perché il soggetto è portatore di un interesse specifico. Se lui partecipasse alla votazione, potrebbe influire sull'accoglimento oppure no.

Quando invece una scelta di carattere generale ha comunque interessato ambiti dove esistono interessi generali, e quindi non si può individuare l'interesse dell'amministratore X o Y, cioè se io dicessi "Tutta la zona lì deve avere i tetti rossi". Potremmo dire che tutti i soggetti che hanno la casa in quella zona hanno interesse immediato correlato e di conflitto così come previsto? No, perché la scelta è urbanistica generale e non è correlato un immediato interesse di quell'amministratore.

Quindi il fatto che determinate scelte siano state fatte già al momento dell'adozione, sono state risolte in quel momento; tra l'altro se, senza far mistero, il Consigliere, anche se non era tenuto, in quell'occasione uscì.

Quindi se non siamo di fronte a un'osservazione, quindi a un portato preciso, siamo di fronte alla generalità della scelta urbanistica, che è quella che salvaguarda l'articolo 78.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Volevo chiedere però, abbiamo capito in merito alla legge, ma in merito ad Avviso Pubblico, perché mi sembra che imponga dei limiti più stringenti rispetto a quelli legislativi. Io sto cercando di interpretarlo e Avviso Pubblico dice che, anche quando si manifestino situazioni di conflitto di interessi, compreso il caso in cui non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, l'amministratore deve rendere pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione, anche quando non c'è un obbligo giuridico.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Io stavo leggendo non andavo a memoria.

Presidente del Consiglio

Passo la parola a Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Su questo argomento, siccome anche in passato ci si era, ricordo, trovati in condizioni simili, non mi permetterei di contraddire quanto ho detto e spiegato credo molto bene chiaramente dal Segretario, però è ovvio che anche sulla delibera generale, cioè se quel voto di quel Consigliere fosse determinante per l'approvazione della delibera, almeno io ricordo questo, sarebbe opportuno, quanto meno opportuno, se non obbligatorio, che il Consigliere si astenesse, perché è ovvio che se io di fatto posso determinare in maniera evidente l'approvazione o meno di un Piano Regolatore che contiene comunque o una previsione urbanistica fatta direttamente dall'ufficio su proposta della Giunta, o comunque il recepimento di un'osservazione fatta da un familiare, è ovvio che c'è un conflitto di interessi. Io sarei palesemente portato ad approvare una delibera che contribuisce a garantire una situazione quanto meno di positività per la famiglia.

Non siamo credo questa sera in questa condizione, perché la maggioranza gode credo di numeri ampi, però secondo me sarebbe comunque opportuno, proprio perché non ci sono problemi di numeri, che il Consigliere si astenesse anche dall'approvazione, proprio per una questione di opportunità dal mio punto di vista.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Per diventare un po' pragmatico e far avanzare i lavori, io non vorrei anticipare quella che è stata la discussione effettuata già dalla maggioranza, nonostante il parere ben esplicitato dalla Segretaria, però questa è una discussione e la posizione della maggioranza verrà esplicitata a tempo debito, cioè tra qualche ora, quando procederemo alla votazione finale.

Quindi non vi preoccupate, arriveremo lì e vedrete che comunque la posizione della maggioranza è di un certo tipo anche rispetto all'ultimo commento del Consigliere Magistrali. Quindi io penso che possiamo andare avanti e questa discussione, vedrete con la dichiarazione che verrà fatta dalla maggioranza, questa discussione sarà stata inutile, perché la supereremo ampiamente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Iniziamo. Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buonasera. Inizio subito con tre rettifiche che ci siamo accorti proprio di tre errori.

La prima rettifica è all'osservazione 12, a pagina 4. L'osservazione 12 è stata fatta in due momenti: una prima osservazione e poi ad integrazione è arrivata una seconda osservazione. Quindi la rettifica a pagina 4, quando c'è l'osservazione n. 12, trovate il protocollo 25090 del 5.12.2018. A questo protocollo si aggiunge il protocollo 25809 del 15.12.2018.

Non sono segnate le pagine, comunque quando parla del Regolamento Edilizio tipo, c'è stato un errore e la data indicata del 14.05.2019 come termine di entrata in vigore del Regolamento Edilizio tipo, in realtà è il 20.04.2019.

L'ultima rettifica, che è un pochino più complessa, l'osservazione 42.15 a pagina 101, in realtà c'è stato probabilmente un errore di trascrizione, ed è sbagliata sia la colonna dell'accoglimento, sia delle motivazioni, sia delle controdeduzioni; in realtà sono da riferirsi, tutta la stringa, come la risposta all'osservazione 15.2.

Adesso vi semplifico, giusto per farvi capire di cosa si tratta.

L'osservazione era in merito alle distanze. La risposta che voi vedete è in merito alla slp. Quindi la risposta coerente è uguale alla risposta data per la 15.2, che appunto anche questa parla di distanze.

Scusatemi, ma è stata proprio una svista di trascrizione, di copia e incolla.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, le ripetiamo, comunque era giusto per dare subito indicazione di queste tre correzioni.

.....

Ne approfitto proprio perché la 49, nel documento che ci è stato consegnato con le integrazioni o le correzioni che dir si voglia, nel documento corretto riporta invece una numerazione completamente diversa, ovvero del 49. 11, 49.12, 49.13, 49.14 e 49.15, e anche i temi sono completamente diversi.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io riferivo alla 42. La sua è un'ulteriore nota. Io adesso stavo parlando della 42, voi invece mi state dicendo che anche la 49 ha delle diversità. Non ho capito.

.....

Il documento generale riporta 49.1, 49.2, 49.3, con dei temi specifici, mentre il documento correttivo riporta 49.11, 49.12, 49.13, 49.14 e 49.15 con altri argomenti.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io proporrei di andare avanti. Quando arriviamo a questa osservazione o comunque nell'interruzione, facciamo una verifica puntuale per capire.

Entrando invece in una carrellata generale rispetto alle osservazioni che sono arrivate, le raggruppo un pochino raccontandole per categoria.

Sono arrivate alcune osservazioni che chiedevano il reinserimento di aree da agricole a residenziale, oppure anche un'area boscata a produttivo.

Tutte queste richieste non sono state accolte in quanto gli ambiti oggetto dell'osservazione riguardavano delle aree a verde che facevano parte sia della rete verde, sia del sistema agricolo ambientale individuato dal PGT.

Due osservazioni invece chiedevano il passaggio da area agricola ad area a verde privato e, considerata la localizzazione, sono state accolte.

Due osservazioni invece in particolare sono state accolte e riclassificate come residenziali, perché sono due casi particolari: un ambito, che precedentemente era un ambito di trasformazione, è stato inglobato dentro nell'ambito dell'ampliamento del centro sportivo, quindi rivalutando l'ampliamento del campo sportivo, si è considerato che una piccola parte, una parte di questo lotto, poteva essere destinata a residenza in cambio della cessione gratuita del resto del lotto che è funzionale per l'ampliamento del campo sportivo.

Sono arrivate diverse osservazioni in merito all'azzonamento TR2. Questo azzonamento sono dei piccoli parchi con delle ville, classificati in modo speciale già nel PRG, quindi riconfermate nel PGT del 2012, che con questo PGT di fatto rivenivano confermate.

In parziale accoglimento di queste osservazioni si è consentito un ampliamento dell'esistente; le norme precedenti non consentivano nemmeno l'ampliamento, con però una tutela abbastanza significativa e forte della parte piantumata a verde.

Diciamo che questi ambiti sono comunque importanti proprio per un obiettivo legato alla permeabilità e al valore delle piante dell'area a verde in cui sono collocate.

L'ambito TR10-C, è un ambito molto grosso, hanno chiesto la possibilità di attuarlo in piani attuativi scissi, e anche questo è stato accolto.

Finisco sugli ambiti. Sull'ambito di trasformazione ATP-1, che è un nuovo ambito che è stato previsto, parte dei proprietari delle aree coinvolte hanno chiesto ritorno ad area agricola. Questa richiesta è stata solo parziale, non di tutti, e comunque viene ritenuto la realizzazione della strada fondamentale per riuscire a far defluire il traffico, un traffico pesante, che altrimenti incide sul centro residenziale.

C'è poi tutto un pacchetto di osservazioni, e direi che sono fondamentalmente le più numerose, sono legate invece ad aspetti molto puntuali della normativa.

L'osservazione più ricorrente sicuramente è legata al computo della slp. Sui parametri, quindi quando ci hanno chiesto precisazioni o rivisitazioni dei parametri, la scelta di fondo è stata quella di adeguare il PGT al Regolamento Edilizio tipo che è stato pubblicato da Regione nelle sue linee principali appena dopo l'adozione del PGT.

Un'altra osservazione ricorrente è sulla possibilità del trasferimento volumetrico rispetto ad aree non continue, e anche questa è stata accolta come tipo di osservazione.

Un'osservazione invece legata ai parcheggi. Questo piano prevede un incremento della dotazione di parcheggi che devono essere previsti. Questo per garantire che non ci sia più quella invasione delle macchine sulle strade.

Non sono state accolte le osservazioni che chiedevano una riduzione, però è stata data la possibilità di monetizzare nei casi in cui non era possibile proprio il reperimento.

Anche sul permesso di costruire convenzionato, quando ci sono delle situazioni in cui è necessario recuperare degli standard, non è più obbligatorio ma è stata comunque data la discrezionalità di valutare volta per volta quando ci sono delle effettive aggiunte di carico in questi ambiti.

Un'osservazione riguarda la fascia cimiteriale, realtà appunto a Rescalda. Negli anni precedenti era stata fatta una rettifica del perimetro del cimitero, che non era stata recepita dentro nel PGT, e quindi viene recepita.

Per quanto riguarda i piani attuativi, la normativa prevede chiaramente la conferma dei piani attuativi fino a quando non scadono; dopodiché il PGT ha previsto una normativa a scadenza dei piani attuativi, cosa che si riconferma anche nel non accoglimento di alcune osservazioni.

Per quanto riguarda invece gli ambiti già convenzionati oggetto di elementi per una ricontrattazione, fundamentalmente sono stati accolti dai proprietari, anche se nelle osservazioni sono entrati molto nel dettaglio, qualche osservazione in alcuni punti non è stata accolta ma perché, seppur condividendo l'impianto generale, le indicazioni prevedono solo le indicazioni prioritarie di interesse pubblico; gli elementi più di dettaglio chiaramente saranno definiti nel momento in cui si rinegozia la convenzione.

Un'altra osservazione prevedeva di togliere l'individuazione di edifici di interesse storico che non abbiano un vincolo preciso. In realtà è stata proprio una scelta del piano, quella di individuare quegli elementi che sono caratterizzanti per il nostro territorio.

C'è anche una richiesta di reinserimento dell'adp e della strada dell'ambito che abbiamo denominato IKEA, che chiaramente è stata respinta.

Queste sono un pochino a grosse linee le osservazioni e cosa è stato deciso in modo complessivo e il criterio usato è stato fundamentalmente quello di riconfermare quelle che erano le filosofie del PGT.

Alcune richieste sono proprio di tipo normativo molto puntuale, molto tecnico, per cui direi che le vedremo di volta in volta, però sono proprio poche.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Grazie. Anch'io ho bisogno di un chiarimento rispetto ai vari passaggi che abbiamo fatto in Commissione e Capigruppo. Nella documentazione consegnata ai Capigruppo, che sono quegli stralci delle osservazioni che sono state modificate, ci sono così alcuni argomenti che abbiamo visto in Commissione, ed altri invece che in Commissione sono stati affrontati e che sono stati modificati integralmente, cioè da non accoglibile è diventata accoglibile, cioè tra il passaggio Commissione, Giunta e Capigruppo, è successo qualcosa che ha modificato le proposte al Consiglio Comunale.

Ad esempio una delle mie osservazioni che non era accoglibile, non è stata discussa da nessuna parte, è diventata con questo documento accolta. Volevo capire la ratio.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

A dir la verità un po' la discussione della Commissione è servita anche per andare a rivederle. Fundamentalmente quelle che sono cambiate sono state delle riflessioni che sono proprio venute a seguito della Commissione.

In particolare però mi segnala l'ufficio le due osservazioni del Consigliere Turconi che sono state modificate, sono una inerente gli interventi sul torrente, che però è solo un'ulteriore specificazione rispetto a quello che già dice la norma, e l'altra invece è l'indicazione che chiedeva l'agibilità prima di consentire l'ampliamento e l'ufficio ha suggerito invece una diversa indicazione.

Presidente del Consiglio

Incominciamo ad esaminare. Prego Assessore.

Arch. CODARI STEFANO

Una cosa: devo leggerle completamente o faccio la sintesi? Se c'è poi qualche chiarimento, me lo dite.

Osservazione n. 1, è veramente semplicissima. E' una rettifica di azionamento, un evidente errore, si vede dalla planimetria allegata, dove la zona industriale sfiora su una zona residenziale di un'altra proprietà e quindi è stata corretta.

Ovviamente è stata accolta. Si propone l'accoglimento.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono interventi, mettiamo subito ai voti. Consigliere Tripepi, prego.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Chiedo gentilmente se può rispiegare, perché noi dell'opposizione non abbiamo capito niente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ripasso la parola.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 1, se avete le planimetrie a fianco, si vede che il terreno rosa chiaro, è che zona industriale, nella figura in alto sfiora e va, nella parte bassa, va nella proprietà, con un rosa più scuro-rosso, che è residenziale di un'altra proprietà. Quindi è proprio un errore grafico: il retino è andato più in giù, quindi è proprio un errore grafico. E' stato corretto l'errore grafico.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1 :
17 favorevoli.*

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione 2 praticamente identica, siamo nella stessa zona, ma è un'altra proprietà a destra, è proprio piccolissimo l'angolino in basso a destra dell'altra proprietà, sempre rosa chiaro, bisogna trovar le differenze.

Anche qui stessa cosa: l'industriale era andato per un pezzettino sul residenziale, i proprietari se sono accorti, ovviamente abbiamo proposto l'accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2 :
17 favorevoli.*

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 3 è divisa in due punti.

3.1. Io mi scuso se non conosco tutte le vie a memoria, però ci troviamo nella parte a sud della Saronnese, Via Crivelli. E' una striscia di terreno lunga e stretta, in cui i proprietari chiedono che venga destinata e azionata in TR-1, cioè edificabile a edificazione diretta.

Per i motivi che già prima l'Assessore ha spiegato, cioè la strategia alla base di questo PGT è quella di cercare di costruire nel futuro una rete verde che attraversi il paese, che colleghi le varie parti del paese, quello è uno degli unici punti rimasti liberi, e quindi è stato proposto il non accoglimento.

Anticipo una piccola cosa. Le destinazioni sono nel 3.2, quindi tutta edificabile, è stato proposto il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io volevo capire un attimino meglio questo valore aggiunto della rete verde, perché rete mi viene in mente un qualcosa che è collegato. Qui sembra che questi terreni qui non siano collegati a niente dal punto di vista di altra rete verde.

Quindi il valore aggiunto di tenere questa striscia qui tra virgolette vincolata, qual è? E' un ambito già misto tra il residenziale e l'industriale. Secondo me un'altra strisciata di due villette qui non ci dà nessun fastidio, cioè manteniamo questa striscia verde per farci che cosa?

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie Presidente. Faccio una considerazione di carattere generale, che poi verrà per tante osservazioni, quindi ovviamente non mi ripeterò su tutte le osservazioni.

Io mi sono già un po' sbilanciato sul partecipare definendo questo Piano di Governo del Territorio un po' il piano che disegna una sorta di decrescita infelice del paese.

Ho utilizzato un termine forte. Che cosa volevo dire? Facendo un parallelismo con quanto approvato precedentemente, allora si era individuato, a ragione o a torto, comunque un'idea di sviluppo del paese, incrementando leggermente quelli che potevano essere gli azionamenti destinati a residenziale, si prevedeva una espansione della zona industriale e anche un'espansione della zona commerciale, proprio per cercare di dare un'idea di sviluppo, dal nostro punto di vista anche di sviluppo sostenibile del paese.

Alcuni interventi in questi anni sono stati realizzati, pochi per la verità; l'operazione fatta da questa Amministrazione è stata da un certo punto di vista anche molto semplice, da un punto di vista politico. Poi so che da un punto di vista tecnico c'è stato un lavoro enorme da fare alle spalle, però si sono individuati un po' tutti gli azionamenti che erano stati trasformati, che avevano avuto una trasformazione urbanistica e, laddove non vi era stato alcun intervento, non c'era stata nessuna manifestazione di volontà da parte dei proprietari di proporre un intervento, si è sostanzialmente azzerato quasi tutto, tranne poche eccezioni che sono state anche evidenziate dall'Assessore.

Questo quindi andrà inevitabilmente a inibire quasi definitivamente ogni possibilità di sviluppo, se non in rarissime eccezioni.

E se questa scelta politica risponde a un'esigenza di riduzione del consumo di suolo, riconosciuta innegabile nei numeri, però è anche vero che deprime qualsiasi tipo di intervento. Quindi in qualsiasi desiderio anche del privato di sviluppare la propria residenza, qualsiasi intervento anche urbanistico, commerciale o industriale, e quindi qualsiasi tipo di investimento sul territorio.

Ecco perché io ho parlato un po' di decrescita tra virgolette anche infelice.

Non c'è dubbio che sul tema del consumo di suolo si sia sviluppato negli ultimi anni una maggiore sensibilità, riconosciuta credo da tutte le forze politiche, centro-destra, centro-sinistra, nessuno voglia edificare o proporre piani edificatori come venivano proposti in passato in modo estensivo, però qualche opportunità in più - io la pongo in questi termini - anche ai nostri cittadini, io l'avrei comunque lasciata, ma proprio per intravedere un minimo di sviluppo anche urbanistico, per dare la possibilità anche a chi soprattutto, io non parlo di grossi piani, su questo avete fatto bene anche a limitare piani urbanistici, su questo riconosco che in passato probabilmente si è costruito anche troppo a Rescaldina, però anche i piccoli appezzamenti a fianco di case private che erano residenziali da vent'anni, su cui il proprietario ha pagato per vent'anni l'ICI prima e l'IMU dopo, e che adesso probabilmente era giunto il momento di costruire la casetta singola o bifamiliare per il figlio che si sposa, o comunque per fare un intervento residenziale, viene negato.

Questo sicuramente comporterà, perché io ho avuto modo di incontrare qualche cittadino anche abbastanza arrabbiato per alcune decisioni, che proporrà ricorso. Non so da un punto di vista giuridico se poi alcune di questi ricorsi potranno avere un esito favorevole, perché sappiamo che la legge comunque consente ovviamente all'Amministrazione di intervenire in questo senso, però non c'è dubbio che il cittadino si sente in qualche modo anche un po' violato in un diritto soggettivo innegabile "Ho pagato l'IMU da vent'anni, avevo diritto a, ed ora questo diritto mi è stato tolto". L'Amministrazione risponde "Io ti ho consentito di realizzare, di fare questo intervento da vent'anni, non lo hai fatto, ti punisco - in senso un po' vessatorio - e quindi torna a quel terreno agricolo". Adesso lo dico in maniera molto semplicistica.

Queste posizioni io non le ho condivise. Io le intravvedo un po' in queste tre osservazioni, la 3, la 4 e la 5, che andremo ad approvare, cioè erano già terreni residenziali, alcuni anche da diverso anno, viene tolta questa opportunità, non mi pareva che si potessero realizzare dei grossi interventi, però avrebbero dato un minimo di sviluppo, che secondo me non andava neanche a danneggiare più di tanto il consumo di suolo.

Quindi ci saranno sicuramente tante osservazioni legate a errori materiali, se riconosciuti dall'ufficio ci mancherebbe le approveremo; alcune osservazioni fatte da cittadini, accolte o accolte parzialmente, che quindi approveremo. Su queste non ci sentiamo di votare a favore, ma non perché, poi lo so che saremo tacciati dialetticamente per coloro che sono favorevoli al consumo di

suolo, no, perché non ci piace questo sbandierare questa la bandierina del consumo di suolo e andare un po' a calpestare anche dei diritti soggettivi di cittadini che secondo me dovevano erano consolidati e quindi avrebbero dovuto essere maggiormente rispettati e tutelati. Poi siamo assolutamente favorevole a non prevedere un ulteriore consumo di suolo rispetto a quello che era già stato in qualche modo previsto dai Piani Regolatori precedenti.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

In merito all'osservazione del Consigliere Turconi, in realtà quel lotto in questione si collega a sud con il parco verde che viene fuori dal TR-10, che si aggancia proprio al punto in cui parte questo lotto di terreno; invece a nord c'è un ambito di riqualificazione funzionale, dove ha anche in quel lotto delle indicazioni di costruzione di questo percorso. Quindi il lotto è perfettamente collegato all'interno del sistema.

La rete verde ha un senso molto profondo. E' una tavola progettuale questa, quindi si è ragionato e lavorato su un progetto prima di tutto. Perché è importante? E' importante perché va a cogliere tutti quelli che sono gli elementi importanti sia da un punto di vista naturalistico, sia da un punto di vista culturale, e cerca di ragionare su una serie di temi che oggi ci vengono posti, tipo sul clima, per cui il fatto di abbassare la temperatura di alcuni gradi, che consente di migliorare il microclima di un determinato contesto, si ha con l'aumento sicuramente di aree verdi nell'interno del costruito. Parallelamente affronta un altro tema, che è quello della permeabilità dei suoli, che è un tema che è abbastanza nuovo, ma su cui Regione ormai ha già anche qui legiferato e sta andando avanti con delle progettualità, dove si è visto l'importanza del fatto che ci siano dei suoli permeabili, e questo consente di diminuire i rischi idraulici che si verificano. Quindi più è permeabile, più c'è una ricarica della falda, più diminuiscono quelli che sono i rischi in generale anche di allagamenti, tra l'altro che abbiamo visto anche a Rescaldina. Quindi non è che siamo avulsi anche da queste criticità.

Per cui è un lavoro molto di fine, che ha cercato di lavorare su questi temi e di dargli un significato. Sul tema del consumo di suolo, io faccio notare soltanto che avevamo ambiti previsti dagli anni 80 mai partiti, quindi si è sempre pensato a incrementi, ma che di fatto non hanno portato niente. Quindi c'era una sovra offerta sicuramente sul nostro territorio.

Il tema sviluppo si confonde il consumo del suolo con uno sviluppo sostenibile, che è un'altra cosa ed è possibile. La riduzione di consumo di suolo serve per garantire proprio i nostri figli futuri, cioè garantire il benessere alle generazioni future e non consumare tutto oggi.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Una breve replica all'Assessore. Effettivamente il lotto in considerazione è collegato, sia a nord che a sud, con altri lotti che hanno le funzioni che accennava l'Assessore, ma in questo caso solo graficamente, perché mentre negli altri lotti c'è la possibilità, o vuoi perché verrà ceduto all'Amministrazione Comunale, o vuoi perché c'è un piano che gli dice che cosa fare, questi terreni qui rimarranno un far-west, rimarranno lì così, perché o il Comune si mette ad espropriare, altrimenti rimangono così.

Il discorso della permeabilità, permeabilità vuol dire garantire la permeabilità, non vuol dire non costruire; costruire con criteri, secondo i criteri che detta la Regione Lombardia con l'invarianza idraulica.

Quindi sono giustificazioni che secondo me lasciano il tempo che trovano e mi rifletto un po' in quello che diceva il Consigliere Magistrali che, con una visione globale, si vanno ad ammazzare le aspettative piccoline dei singoli cittadini.

Già che ho la parola volevo anche, perché mi sembra che l'Architetto abbia trattato il 3.1 e il 3.2 assieme. Non ancora?

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti quindi il punto 3.1. Le do la parola.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Una brevissima replica. Poi su tante altre osservazioni andremo veloci.

Questa era, tra l'altro io l'avevo evidenziata anche in una Commissione, perché proprio non l'avevo capita questa osservazione, nel senso parliamo di Via Crivelli, Via Cerro Maggiore. Questa è davvero una fetta di terreno, una parte era da anni destinata ad ospitare il parcheggio della ditta Perar che poi si è trasferita, e l'altra è da anni residenziale.

Io ho avuto modo di parlare con alcuni proprietari, ma è giusto per capire; l'idea era quella di realizzare delle villette. Onestamente in questa area interclusa, perché comunque non ci sono poi altri spazi a verde, realizzare due o tre villette - non sono un urbanista, per l'amor di Dio - però con del verde curato, perché poi a Rescaldina parliamo anche di questo, cioè non parliamo in genere di palazzi da dodici piani, ma in questa area sono in genere villette con del verde curato, che quindi vanno anche ad abbellire secondo me la zona. L'alternativa è quella di realizzare un parco. Poi se è confermato nella previsione urbanistica, tra l'altro a cura del proprietario può essere per dieci anni, ho capito così, cioè questo parco deve essere realizzato dal proprietario, a cura del proprietario stesso, e quindi francamente non so che interessi avrà il proprietario a tenerlo bene. A spendere soldi per chi? A meno che non sia spinto da questo desiderio di fare del bene alla collettività. Io davvero non la comprendo.

Magari in altre aree già a ridosso di aree boschive per ampliare la zona a bosco, sì; ma in questi terreni già interclusi fra del residenziale, dell'industriale produttivo, faccio fatica davvero a capirlo.

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti il 3.1.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Prima non sono intervenuto perché dal suo intervento si capiva cosa andavamo a votare, nel senso che lei ha usato le parole "Allora si vota l'accoglimento o non accoglimento". Adesso che cosa andiamo a votare?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 3.1 :
12 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Gasparri Elena).
L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

La 3.2 è la continuazione della precedente osservazione. In sintesi, in subordine i proprietari chiedono che la parte a sud del loro lotto venga mantenuta a standard, come già lo è adesso; mentre la parte superiore, i due terzi circa dell'area, venga azionata edificabile.

In coerenza con quello che abbiamo visto prima, viene parzialmente accolta, in quanto la parte a sud viene confermata la destinazione standard, servizi per l'industria, c'è un parcheggio attualmente; la parte nord invece ovviamente viene confermato area a verde e non edificabile.

Quindi si propone il parziale accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 3.2:
12 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Gasparri Elena).
L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 4. E' un ambito di trasformazione del PGT vigente tra Via Nenni e Via Fermi. Come ha già spiegato l'Assessore prima, tutti gli ambiti di trasformazione sono stati eliminati, tornano ad essere agricoli.

Qui il proponente chiedeva il cambio di una parte lasciata edificabile; il resto proponeva la cessione ma, in coerenza appunto al discorso precedente, viene tutto proposto come area agricola, tornare a essere area agricola.

Quindi viene proposto il non accoglimento della richiesta del proponente.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anche in questo caso era un intervento che, vabbè, in una realtà già comunque abbastanza urbanizzata, dove si sta facendo adesso la pista ciclabile di Via Fermi e Via Ugo La Malfa, si proponeva nel vecchio PGT un intervento tra l'altro pubblico-privato, che prevedeva anche dell'edilizia convenzionata da destinare a giovani coppie o altro quindi poteva essere anche un intervento, uno sviluppo anche qui abbastanza sostenibile, non particolarmente invasivo.

Al limite si poteva eventualmente ridurre quella che poteva essere la percentuale di edificabilità, però stralciarlo completamente, mi sembra oltremodo vessatorio nei confronti dei proprietari.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 4:

13 favorevoli, 4 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 5. Ci troviamo, era già stato accennato prima, in un abito TR-2, cioè quelle aree edificabili vincolate per le loro particolari dotazioni di verde arboree, ci troviamo tra Via Alberto da Giussano e Via Baita all'angolo.

Il proponente chiede di passare da queste aree un po' più vincolate TR-a TR-1, le ex zone B del precedente piano, edificazione normale diretta.

L'osservazione non viene accolta, cioè si propone che rimanga in TR-2.

Faccio soltanto una piccola osservazione. Se vedete, nelle motivazioni abbiamo già aggiunto che, in una successiva osservazione, la 29, verrà comunque concesso un ampliamento volumetrico dal 10% al 20%, quindi l'abbiamo già messo, anche se sarà discusso in un'osservazione successiva.

C'è un piccolissimo errore di copia e incolla: l'ampliamento non è 60 metri quadri una tantum, ma è 80 metri quadri. C'è un errore qui, nell'osservazione 29 c'è scritto 80 metri quadri, è proprio alla fine della motivazione.

Comunque per concludere abbiamo proposto il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti per il non accoglimento. Prego Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io avevo già avuto modo in Commissione di avanzare alcune perplessità su questi azionamenti TR-2, nel senso che si può concordare sul fatto che un'Amministrazione Comunale si ponga come obiettivo di interesse pubblico generale la dotazione di adeguati servizi e di un'alta valenza ambientale ed ecologica.

Però il raggiungimento di questi obiettivi a mio parere deve essere perseguito agendo sugli ambiti di trasformazione e non sul tessuto consolidato, e quindi ponendo in capo alle proprietà private che si sono prodigate autonomamente per fare qualcosa di bello e sostenibile delle limitazioni.

Praticamente qui c'è un immobilismo vero e proprio, cioè se io ho messo vent'anni fa due piante davanti a casa mia, adesso il Comune quelle piante lì le reputa un bene comune, un valore ecologico da tutelare, io non posso ampliare la casa perché ho lì le due piante.

Io ho proposto anche che queste piante si possono spostare, non tagliare. Avete fatto spostare un bosco ad Auchan, un bosco ad Auchan l'avete fatto spostare, che in quel caso lì vuol dire tagliare, dissodare e ripiantumare da un'altra parte, e il privato cittadino, che ha lì due piante davanti ad un lato di casa sua, non può ampliare l'abitazione perché il Comune gli vincola le sue piante? Secondo me questa qui è un'invasione della proprietà privata in una maniera bestiale.

Tra l'altro con un criterio che, da quello che si è sentito in Commissione Urbanistica, non è un criterio scientifico. C'era già prima, abbiamo visto dall'aerofotogrammetrico che c'è il verde, magari quella pianta lì ha 50 anni ed è lì da buttar giù, perché le piante diventano vecchie come diventiamo vecchi noi. Non è che, perché uno ha lì la pianta, bisogna tutelare la pianta a tutti i costi.

Poi se la pianta va in strada, come è concesso a Roma, dopo tutti "Adesso vanno ad arrestare il Sindaco". Quindi prima di vincolare le cose, ragioniamoci sopra. Pertanto io voterò contrario al non accoglimento.

Anche il fatto di aver dato un contentino a che ha osservato, compreso il sottoscritto, che si è passati dal 10% dell'slp esistente al 20%, con un massimo di 80 metri quadri; capisco che ci sono famiglie che vivono anche in 50 metri quadrati, ma se voi ritenete che quell'abitazione lì ha una sua caratteristica, se gli si sposa il figlio, non può ampliare l'abitazione perché supera gli 80 metri quadrati?

Secondo me, rispetto agli obiettivi, condivisibili, dell'interesse pubblico, ma andiamo questo interesse pubblico a costruirlo, non a limitare la libertà degli altri. Uno deve fare un piano attuativo? Gli mettiamo tutte le prescrizioni che vogliamo per arrivare a questo interesse pubblico.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino, prego.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Una precisazione. L'articolo 17 prevede che sono consentite delle deroghe in casi particolari. Ciò detto, io ribadisco quanto detto in Commissione. Questi lotti, classificati di valore ambientale, perché era di valore ambientale, nascono nel PRG approvato dal Consigliere.

Questa mappatura con questo valore è stato riproposto nel PGT del 2012, dove era vietato qualsiasi ampliamento, cioè questi ambiti erano congelati.

Quindi il passo in avanti che è stato fatto con il PGT è consentire questo ampliamento, che è di più di quanto era previsto precedentemente.

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti per il non accoglimento. Sono insieme i punti 5.1, 5.2 e 5.3. La parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Scusate, visto che c'è un errore nelle motivazioni, non andrebbe emendato questo errore correggendo 60 in 80, prima di votarla?

Arch. CODARI STEFANO

Io non mi esprimo sull'emendamento. Di fatto nella futura osservazione n. 29, che tratta lo stesso argomento, c'è scritto 80. E' proprio un errore: qui abbiamo scritto 60 e in un'altra successiva 80.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Una precisazione. Il riferimento all'osservazione 29 è un'aggiunta della motivazione, e quindi è richiamata l'osservazione 29, ma poi c'è questo dato sbagliato. E' un puro errore materiale però, se si vuole emendare, va bene.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

lo ritengo, anche se lo facciamo velocemente, ci impieghiamo 30 secondi in più, per rispettare poi i numeri che sono riportati in tot sotto osservazioni, di fare tre singole votazioni sulla 5.1, 5.2 e 5.3, ci mettiamo un minuto, in maniera tale che poi il numero delle votazioni corrispondono al numero delle sotto osservazioni.

Presidente del Consiglio

Facciamo tre votazioni. Iniziamo con la 5.1 per il non accoglimento. Prego.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Visto che c'erano le perplessità, diamo per assunto che è un errore materiale, avendo richiamato l'osservazione 29, altrimenti la emendiamo, però a me sembra chiaro, per la spiegazione data dall'Architetto Codari, che è un mero errore materiale. Quindi a mio avviso non va emendato, vista la spiegazione. Poi se ritenete di doverlo emendare, però a mio avviso no.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5.1:

16 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5.2:

16 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5.3:

16 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 6 è un terreno agricolo non confinante col tessuto residenziale proprio a nord di Rescalda, completamente in zona agricola, che chiede che venga trasformato in zona edificabile. Ovviamente si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Grazie. Ho bisogno di una spiegazione veloce dell'articolo 22 del Piano delle Regole a cui si fa riferimento relativamente alle zone agricole produttive ZP, nel senso che, se ho capito bene, queste zone, anche se con il termine produttivo, che potrebbe trarre in inganno, sono destinate al mantenimento dell'azonamento agricolo. E' così? Perché dopo avremo modo di vedere in un altro situazione, mi sembra che è a metà del testo, dove c'è una destinazione di piano attuativo in una zona del genere, però la vediamo dopo. Era solo una conferma, che la vocazione dell'articolo 22 era quella del mantenimento dell'ambito agricolo con quanto ne consegue.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 6:

17 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 7 è a livello normativo. Chiede dei chiarimenti in base alla modalità di intervento all'interno del tessuto storico sui cambi d'uso e sulle modalità di recupero degli edifici rustici esistenti.

A nostro avviso ci sembrava già tutto abbastanza chiaro, quindi abbiamo proposto di non accogliere l'osservazione.

Probabilmente è anche vero questo, che con vari aggiustamenti anche successivi a questa osservazione, in una visione complessiva delle norme, gli articoli oggi risultano più chiari di quelli magari andati in adozione, quindi la mia proposta è di non accoglierla perché ci sembra abbastanza chiara la normativa nel centro storico.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Rispetto a questo intervento dell'Architetto quindi mi sembra che questa osservazione è servita a qualcosa, se lei ha detto poc'anzi che tra l'adozione e questo ci sono state alcune modifiche. Quindi la mia proposta è emendare il non accoglibile in parzialmente accoglibile, se effettivamente è come ha detto il tecnico, cioè se tra l'adottato e questa sera l'osservazione è servita per migliorare i testi, perché dire che non è stata accolta?

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Abbiamo scritto "non accolto" quando non c'è una modifica, non c'è come conseguenza una modifica alla norma, e quindi questa. Le sistemazioni non riguardano quello che chiedeva questa osservazione, anche se indirettamente di fatto ha chiarito anche questa interpretazione. Quindi è non accolta perché non c'è una modifica alla norma. L'accoglimento vorrebbe dire modificare, cioè individuare dove si fa la modifica; cosa che non viene fatta.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Spiegateci allora quali sono state le migliorie tra l'adottato e quello che viene in Consiglio questa sera, se no dite due cose diverse una dall'altra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ho capito che non è cambiata la norma, ma se la norma è stata riscritta a seguito di quello che ha osservato il cittadino, la norma nell'articolo non è cambiata, ma è stata riscritta meglio.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Propongo di ritornare su questa spiegazione che chiede, man mano che le troviamo, perché adesso al volo non ci ricordiamo esattamente qual è l'osservazione che indirettamente ha inciso anche su questa.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Innanzitutto ho fatto una proposta di emendamento, e quindi si devo votare l'emendamento. Prima bocciate l'emendamento e poi, se volete, la votate. E cosa votate quindi? Di non accoglierla e poi dopo, man mano che si va avanti, magari si dice "Ci si è accorti che è servita"?

Presidente del Consiglio

Prego Gilles.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Per chiarire, mi sembra che l'aspetto sia un po' fine, nel senso ho capito che questa osservazione non modifica la norma, l'articolo rimane uguale; altre osservazioni che verranno più avanti, che hanno modificato la norma, che sono state accolte presumo, hanno poi chiarito anche gli aspetti di questa osservazione. Quindi questa non è stata accolta, ma ha avuto un chiarimento rispetto ad osservazioni più avanti.

Per questo l'Assessore consigliava poi, quando arriveremo a quelle osservazioni, le verrà spiegato quale osservazione ha introdotto un chiarimento su questa osservazione che invece non è stata accolta. Mi sembrava di aver capito così.

Presidente del Consiglio

Mettiamo comunque ai voti l'emendamento del Consigliere Turconi, vero? Prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Stiamo parlando tutti secondo me, compreso il sottoscritto, non sapendo bene che cosa ha chiesto il cittadino, e fidandoci di quello che viene detto questa sera in quest'aula. Se il tecnico comunale dice che l'osservazione è servita a far modificare, non so in quali termini, il resto della normativa del PGT, perché dire che non è accolta? Lui dice "Richiesta di chiarimenti circa le modalità di intervento di recupero", non so se faceva riferimento al recupero di un lotto specifico, eccetera, eccetera. Se no altrimenti ritirate quello che avete detto, dite che non è servito a niente e non si accorge.

Presidente del Consiglio

Ripasso la parola.

Arch. CODARI STEFANO

Faccio un esempio. Questa osservazione, ovviamente letta in modo preciso da legale, non parla di parcheggi, esplicitamente non parla di parcheggi. In altre osservazioni invece, in molte altre osservazioni il tema dei parcheggi è ricorrente.

Abbiamo quindi modificato, a seguito di altre osservazioni, la disciplina dei parcheggi che era più restrittiva nell'adozione.

Nella nuova stesura è permessa la monetizzazione dove si dimostra l'impossibilità a recuperarli, quindi di conseguenza alcune norme sono state modificate su tutto il territorio.

In questo caso la 7 non ha chiesto esplicitamente i parcheggi. Ha chiesto le modalità di intervento. Queste a noi parevano abbastanza chiare, e quindi non l'abbiamo accolta.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ritiro l'emendamento perché se le cose stanno come nell'ultima spiegazione, dieci minuti fa avete detto il contrario, quindi magari avete sbagliato a dirlo, o ho sbagliato io a interpretarlo. Prima è stato detto che questa qui è servita a cambiare le altre. Se invece le altre sono servite a rispondere indirettamente a questa, allora cade tutto il mio ragionamento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7:

17 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 8. Anche qui ci troviamo in un ambito di trasformazione del PGT vigente in Rescalda, in Via D'Annunzio che, in coerenza con gli altri, viene eliminato e l'area torna ad essere agricola.

Quindi si propone il non accoglimento. Era l'ex TR-E.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 8: 13 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta non accolta.*

L'Assessore Matera adesso esce. Passiamo alla prossima, alla n. 9.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione 9.1 è una richiesta di inserire un mappale appartenente al sistema agricolo ambientale in TR-1 o TR-2.
Sempre per le motivazioni legate a questa tipologia di osservazioni, si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Rientra un po' nelle casistiche a cui facevo riferimento nelle prime osservazioni, cioè con la giustificazione di questo interesse pubblico, si va a limitare l'iniziativa del privato, anche perché sia questa osservazione la 11.2, hanno lo stesso tenore. Questo sistema agricolo non può essere continuativo anche con metà del rettangolo, deve essere per forza tutto bloccato.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Io ritorno su quanto ci siamo detti all'inizio, sul fatto che Avviso Pubblico prevede delle norme piuttosto astringenti riguardo al conflitto di interessi, tra cui anche la dichiarazione di questi nel caso sussistano. Così sta scritto nel documento che ho io. Poi se è stato modificato...

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Lo dichiaro io in quanto Capogruppo che, per il conflitto dell'Assessore Matera, è uscito dall'aula. Mi sembrava abbastanza palese. Poi ripeto, se c'è scritto così, dichiariamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Va bene, perché se uno esce così come sono uscito io prima, può sembrare... Io sono tornato giusto in tempo per il voto però, scherzi a parte, dichiariamo che l'uscita dell'Assessore Matera è dovuta a un conflitto rispetto all'osservazione presentata. Grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Siamo ovviamente favorevoli alla proposta della maggioranza però, solo per motivare meglio il perché votiamo contro su talune osservazioni e a favore su tali altre. Un conto, dal nostro punto di vista, sono quei terreni che sono sempre stati agricoli e ora il proprietario vuole la trasformazione in residenziale, quello è un chiaro consumo di suolo, e quindi su quello siamo d'accordo con la maggioranza e lo saremo anche su altre osservazioni.

Diverso è, come quelle che abbiamo votato poc'anzi, terreni che da anni, ma davvero da vent'anni avevano una destinazione residenziale o comunque artigianale ed ora, dopo un diritto dal mio punto di vista ormai consolidato, come si usa dire in questi termini, vengono trasformati in agricoli. Su così quelli noi non saremo d'accordo, a meno che non vi sia un'esplicita manifestazione di un intendimento preciso da parte del proprietario che decide di rinunciare a questo diritto.

Quindi in questo caso siamo ovviamente favorevoli.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 9.1:
15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Matera Francesco).
L'osservazione risulta non accolta.*

Mettiamo ai voti adesso la 9.2. Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione 9.2, in alternativa alla precedente, chiedono di azionare l'area in oggetto: da agricolo passare a verde privato.

Questa osservazione viene accolta. Rimane comunque un'area verde.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Una spiegazione da parte dell'Assessore, cioè il verde privato in questo senso qui contribuisce alla rete verde ecologica comunale, alla rete verde locale?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La classificazione è verde privato di valore ecologico in ambito urbano.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Fino a leggere ci arrivo anch'io, ho 64 anni ma riesco a leggere. La domanda era un'altra, cioè se questo verde privato di valore ecologico in ambito urbano, come letto dall'Assessore, contribuisce alla valorizzazione della rete verde locale.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 9.2:
16 favorevoli, 1 assente al voto (Matera Francesco).
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 10.1. Ci troviamo nell'ambito PA14-15, il grande ambito industriale a est di Rescaldina, che contiene anche il PIP.

L'osservazione è divisa in due punti. La prima è molto tecnica, nel senso che il proponente entra in merito a indici urbanistici, volumetrie.

Abbiamo proposto il non accoglimento, ma con questa motivazione. La leggo perché l'ambito è abbastanza consistente.

Si propone di non accogliere l'osservazione pur condividendo lo spirito migliorativo delle proposte presentate nell'osservazione. Tuttavia si segnala che le modifiche dei termini di riconvenzionamento non possono essere trattate in sede di controdeduzioni al PGT, ma necessitano di essere riviste in sede di riconvenzionamento del piano.

Questo, come penso sappiate tutti, è un ambito industriale abbastanza ampio, con una convenzione in essere, quindi attiva. Non può lo strumento urbanistico modificare la convenzione che è in essere.

E' stata proposta una scheda nuova del piano, così che l'operatore, se volesse riconvenzionare il piano, sarà una convenzione non in variante al PGT ma conforme a questo PGT.

Quindi le modifiche puntuali, tecniche, degli indici, eccetera, non possono essere accolte in questo momento. Devono essere ridiscusse, negoziate, e quindi riconvenzionate. Quindi si propone il non accoglimento, pur condividendo lo spirito.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Dicevo che concordo con l'interpretazione dell'ufficio. Volevo solo capire: quindi il parzialmente accoglibile che c'è a pagina 21 era un errore?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Appunto, è stato modificato perché era un errore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Il 10.1 sulla tabella che abbiamo visto in Commissione c'era "parzialmente accoglibile". Ci avete dato il "non accoglibile" con questa, con le motivazioni non cambiate rispetto alla tabella di Commissione, e quindi è stato un errore mettere il "parzialmente accoglibile".

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti la 10.1 per il non accoglimento. La parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie. Fa piacere avere dei chiarimenti, però io avevo invece inteso il contrario, cioè che si apportassero delle modifiche e quindi avrei chiesto "Ma queste modifiche non dovrebbero passare prima da una rivisitazione della convenzione?". Invece no. La convenzione in essere rimane tale e quale, e queste modifiche, seppur migliorative sotto alcuni punti di vista, potrebbero eventualmente essere riviste in una trattativa di riconvenzionamento.

Però la prosecuzione della strada, probabilmente mi sono perso, della Via XI Settembre, è stata tolta in quale passaggio? Non viene tolta adesso la strada. Su quello secondo me poteva essere un'opportunità lasciare quella via, anche in un'ottica futura, comunque di sviluppo di quel piano industriale, serviva proprio per mitigare il traffico pesante o comunque dirottarlo su una tangenzialina esterna e non sulle vie interne dell'abitato.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La bretella a cui si riferisce non è stata tolta perché è prevista all'interno del piano attuativo, e quindi in questo momento il piano attuativo è conformativo.

C'è una scheda di indirizzo che può essere attuata solo a seguito di un riconvenzionamento, dove è indicata la possibilità di togliere quella strada, anche perché con il Piano Urbano del Traffico si è visto che in realtà non ha quella funzione che era stata ipotizzata in precedenza.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Proprio per questo, Assessore, non dovrebbe rimanere disegnata sul PGT?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Se prende la tavola del Piano delle Regole, è disegnata. L'unico posto dove non è disegnata e si ipotizza che si può anche togliere, è dentro in una scheda d'ambito di indirizzo di un eventuale riconvenzionamento. Quindi solo se l'operatore vuole modificare la convenzione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 10.1:
17 favorevoli.
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

La 10.2 è la prosecuzione di quella di prima, anche qui è una cosa proprio tecnica. L'operatore chiede la correzione della perimetrazione del piano attuativo.

Abbiamo proposto il parziale accoglimento in quanto, per le motivazioni di prima, cioè del riconvenzionamento che non possiamo farlo in questo momento, non modifichiamo in questo momento la perimetrazione del piano, stiamo parlando di una minima correzione della parte sulla Saronnese, ma abbiamo inserito una norma che dice "Le minime variazioni delle perimetrazione dei piani attuativi per coerenza allo stato di fatto, sono sempre ammesse e non costituiranno variante futura".

Quindi per questo proponiamo il parziale accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Era solo per una battuta. Si faceva prima a modificare il perimetro. Se lui dice che il perimetro del piano attuativo approvato non è conforme con il PGT, invece di dirgli che è possibile che non fa variante, si modificava il perimetro sul PGT nuovo, o no?

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 10.2:
16 favorevoli, 1 assente al voto (Casati Bernardo).
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazioni n. 11, identica alla n. 9, spaccettata in due osservazioni.

La 11.1 chiede di passare da area agricola a TR-1 o TR-2, cioè edificabile. Dell'osservazione si propone il non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 11.1:
15 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Casati Bernardo).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

La 11.2. Anche qui in subordine si chiede che venga destinata l'area a verde privato di valore ecologico. Dell'osservazione si propone l'accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Volevo chiedere all'Architetto solo una precisazione, cioè la differenza fra agricolo semplice come era prima e questa richiesta da parte del proprietario. Che differenza c'è da un punto di vista tecnico?

Presidente del Consiglio

Le passo la parola.

Arch. CODARI STEFANO

Le aree agricole sono più vincolate per certi usi. Ad esempio non posso farmi il parco nell'area agricola, non posso recintare un'area agricola se non per scopi di allevamento o di culture di pregio. Invece l'area verde privato, ne posso usufruire maggiormente, anche se a livello generale ne beneficia tutta la collettività, perché comunque gli alberi producono ossigeno e quello che tutti noi sappiamo, però ne può soffrire più direttamente. Soltanto per questo motivo c'è una differenza.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 11.2:

16 favorevoli, 1 assente al voto(Casati Bernardo).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 12. Ci troviamo nell'ambito TR-10C, che è uno dei piani attuativi del gruppo Auchan, anche se non ha tutta la proprietà Auchan, a nord della Via Marco Polo, la parte residenziale di questo ambito.

L'operatore chiede che si possa partire per stralci di questo piano attuativo, anche con dei permessi di costruire convenzionati.

L'osservazione è stata accolta, ma parzialmente, cioè è stato concesso di poter partire per piani attuativi separati o per stralci di piani attuativi separati, come per altro prevede anche la norma, purché le urbanizzazioni e gli standard, ma soprattutto le opere di urbanizzazione, riescano a rendere indipendente i singoli stralci di piano.

Non abbiamo ritenuto invece ammissibile concedere anche il permesso di costruire convenzionato, valutando l'estensione di questo piano, che non è proprio piccolino. Quindi il parzialmente accolto è perché non abbiamo accolto il permesso di costruire convenzionato, ma solo per altri due o tre piani attuativi separati.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Infatti io mi ero appuntato il fatto che i permessi a costruire convenzionati erano spariti nelle modalità attuative, che sarebbe quello che viene variato rispetto all'adottato. Però nelle motivazioni dice "Si accoglie parzialmente, dando la possibilità di intervenire attraverso più piani attuativi o con più permessi di costruire convenzionati". Quindi o lo togliamo dalle motivazioni...

Arch. CODARI STEFANO

Nella versione data per il Consiglio Comunale, è stata rettificata anche questo errore che era rimasto dentro. Nella convocazione forse del Consiglio Comunale è stato tolto PGC convenzionato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Arch. CODARI STEFANO

Ha ragione, nel senso che era un errore rimasto dentro, è un refuso, non è stato cancellato, tant'è che nelle modalità poi attuative non c'è la parola "Permesso di costruire convenzionato", e quindi non poteva esserci anche nelle motivazioni. Era rimasta dentro la parola.

Presidente del Consiglio

Ripasso la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Però fatemi capire perché non si dà la possibilità. Il permesso di costruire convenzionato praticamente è una specie di piano attuativo, quindi è sempre un qualcosa che il privato deve convenzionare con l'Amministrazione Pubblica alla stregua del piano attuativo.

Il piano attuativo naturalmente ha dei passaggi di adozione e di approvazione, il permesso convenzionato ha solamente un passaggio di input dell'Amministrazione Comunale rispetto all'Ufficio Tecnico, però il valore aggiunto di dire no al permesso di costruire convenzionato?

Arch. CODARI STEFANO

E' vero, non è molto semplice a volte entrare in questi tecnicismi. Normalmente il permesso di costruire convenzionato è un modo semplificato, perché ha un unico passaggio di approvazione e basta, non c'è l'adozione, e quindi non c'è la possibilità di presentare osservazioni da parte degli altri, ma in ambiti consolidati, nel tessuto urbano consolidato, dove lo standard che viene fatto è veramente già quasi definito.

Realizzato una palazzina chiusa su tre lati, mi serve solo il parcheggio fronte strada. E' abbastanza definito. Dovrò decidere, convenzionare o negoziare con l'Amministrazione, se lo faccio di 10 posti auto o di 15, però più di tanto non posso fare.

In questo ambito in particolare invece ci sono anche delle strade da costruire, tutti i sottoservizi da realizzare, e tutta la fascia di mitigazione verde, a difesa delle future realizzazioni residenziali, nel rispetto della Via Marco Polo. Quindi ci sono un po' di aspetti che vanno valutati dall'Amministrazione, con la possibilità anche a terzi di presentare eventuali osservazioni.

E' per questo che abbiamo scelto i piani attuativi e non il permesso di costruire.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 12:

16 favorevoli, 1 assente al voto (Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 13 è un insediamento produttivo a Rescalda, per andare verso Gerenzano. Su una parte del mappale chiede l'eliminazione dell'attuale area a bosco per servizi, per fare un parcheggio, comunque una zona edificabile.

A parte il fatto che la zona è azzonata a bosco, quella dove si chiede trasformazione. Di fianco a questa ditta che è isolata c'è già un parcheggio abbastanza ampio. Non ci è sembrato il caso di accoglierla.

Ricordo che poi comunque per gli insediamenti produttivi c'è sempre la possibilità di ricorrere allo strumento eccezionale che è il SUAP, se davvero dovessero avere un'esigenza di ampliamento.

Si propone il non accoglimento ovviamente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 13:

16 favorevoli, 1 assente al voto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 14. Ci troviamo a Rescalda, confine nord, ultima zona residenziale, poi inizia la zona agricola. Il proponente chiede che una parte dei suoi mappali su zona agricola vengano trasformati in edificabili TR-1.

Si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Chiedo una spiegazione, non avendo visto l'osservazione in dettaglio. Il fatto che il cittadino chieda l'aumento di un'area edificabile, ma l'area edificabile attuale consente già la realizzazione di edifici normali.

Arch. CODARI STEFANO

Per un'edificazione direi normale, villetta, due villette. Il lotto è abbastanza regolare, è un rettangolo abbastanza ampio, quindi lo consente. C'è un'estensione sulla parte a nord che è zona agricola.

La parte verde è quella che chiede l'ampliamento; la parte rossa sotto invece è il terreno di proprietà.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 14:
17 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 15 è divisa in parecchi punti. Questa è un'osservazione tutta di tipo normativo. Cappello introduttivo che è stato già fatto dall'Assessore. In generale è stata modificata la parte normativa, inserendo quello che dice il Regolamento Edilizio tipo approvato da Regione Lombardia. Parto però in ordine.

La prima, che è la 15.1, è riferita ai trasferimenti volumetrici anche tra aree non confinanti. Nell'adozione c'era questo vincolo, l'abbiamo eliminato, e quindi abbiamo accolto l'osservazione permettendo di fare trasferimenti volumetrici, ovviamente sempre con atti notarili, anche tra terreni non confinanti, purché siano omogenei come zona: residenziale con residenziale, commerciale con commerciale, industriale con industriale.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Si capisce, non è che non si capisca, però se vogliamo essere un attimino precisi, io aggiungerei sulla proposta di modifica del documento "il trasferimento di volumetria è ammesso esclusivamente tra aree con medesima destinazione di zona", ci aggiungerei "anche tra aree non confinanti".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Lo so che si capisce però, dato che non è vietato, uno dice è consentito. Però se vogliamo essere proprio più realisti del Re...

Arch. CODARI STEFANO

Non facciamo l'emendamento perché comunque queste piccolissime correzioni le abbiamo già messe nella delibera di approvazione del PGT, che veramente coerenze o errori materiali possono essere corrette successivamente. Quindi se ritenete, va ben, lo mettiamo.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Su questa proposta il mio gruppo ha delle perplessità, in quanto agevolare questi trasferimenti, estendendoli anche ai lotti confinanti, secondo noi porta a una tendenza di commercializzazione delle stesse, cosa che secondo noi invece andrebbe evitata. Quindi proprio per questa perplessità il nostro voto sarà di astensione.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

In merito alla proposta fatta dal Consigliere Turconi, siamo d'accordo, è un'ulteriore precisazione. La proposta del tecnico era: la inseriamo comunque perché è un rafforzativo di quello che già c'è scritto senza emendamento.

Però ditemi se vogliamo fare un emendamento oppure la accogliamo direttamente.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non capisco in che maniera si possa fare. Quando è che la inserite? Cioè il tecnico, a seguito della discussione in Consiglio Comunale, la inserisce? Non so, però per me è uguale, basta che alla fine ci sia scritto.

Presidente del Consiglio

Votiamo l'emendamento del Consigliere Turconi. Puoi riformularlo meglio per cortesia, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Nella colonna proposta di modifica dei documenti, dove le parti in rosso riportano "il trasferimento di volumetria è ammesso esclusivamente tra aree con medesima destinazione di zona", qui aggiungere "anche tra aree non confinanti, previa stipula..".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento alla proposta di controdeduzione dell'osservazione.15.1:

16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 15.1 come sopra emendata:

16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta accolta come emendata.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 15.2. Anche qui è chiesta da molti. E' una ridefinizione della modalità di misurazione radiale delle distanze, inserita anche questa con il nuovo Regolamento Edilizio.

E' stata ricoerenzata la normativa, dove le distanze tra edifici finestrati, con pareti finestrate, rimangono 10 metri, mentre la distanza misurata perpendicolarmente a squadro, la distanza dai confini è invece, misurata a raggio, portata a 5 metri con - se leggete l'ultima riga - con la possibilità di ridurle, ovviamente con accordo tra le parti, convenzione registrata e trascritta.

Si propone il parziale accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo un'aggiunta che possiamo fare senza emendare niente, cioè laddove si dice che le distanze tra edifici, il 7.1 sempre delle proposte di modifica, le distanze tra edifici si misurano a partire dal limite perimetrale di ogni opera esterna e di ogni oggetto superiore a 1,5 metri, io aggiungerei di altezza.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Allora mettiamo qualcosa per chiarirlo, oppure è già chiaro. Non lo so.

Intervento fuori microfono non udibile.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 15.2:
16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 15.3. Si chiede l'eliminazione dell'obbligo delle distanze minime, di mantenere le distanze minime, per edifici quali ricovero autovetture, autorimesse in genere.

Si propone il non accoglimento perché non è possibile in automatico derogare, ovviamente rispetto ai diritti di terzi, derogare automaticamente alle distanze.

Ultima parte: questa possibilità è ammessa con accordo tra le parti ovviamente, quindi è non è accolta l'osservazione perché non è possibile eliminare nel PGT l'obbligo del mantenimento delle distanze.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo per capire: in quello vigente le autorimesse a confine non fanno distanza, quindi non è un automatismo, ma è una norma del PGT. Non è che uno si alza la mattina e dice "Vado a costruire l'autorimessa a confine". Vado a costruire l'autorimessa a confine perché me lo consente la normativa del PGT votata dal Consiglio Comunale, non è una cosa automatica perché, se non fosse votata, come si propone di non accogliere l'osservazione, non si può fare.

Quindi è il consentire o meno di costruire a confine, mi sembra di ricordare che in quello attuale ci sia un limite di altezza da non superare, e quindi perché, se io sto sotto i 2 metri e 20, non posso dare andare a confine? Ho la cinta che è alta 2.50 metri.

Arch. CODARI STEFANO

Nel PGT vigente, come in molti altri strumenti urbanistici, c'è scritta questa cosa, c'è questa possibilità, però dal punto di vista giuridico non è così. E' un paradosso però, se io avessi la possibilità di realizzare una recinzione anche cieca tra le parti alta 3 metri, è una recinzione. Se dall'altra parte costruisco un box, un fabbricato, la legnaia, qualunque cosa, oggi abbiamo l'altezza massima di 2.50, e il vicino mi volesse fare causa, quella realizzazione è, dal punto di vista civilistico, un fabbricato a tutti gli effetti e quindi deve rispettare le distanze come una casa

E' vera questa cosa, è prassi che, soprattutto nel passato, adesso la stanno togliendo un po' tutti i PGT, fino a 2.50, con delle limitazioni di dimensioni, veniva lasciata questa deroga, ma vi garantisco che dal punto di vista giuridico, se il vicino fa causa, la vince. Ci vuole una convenzione con il vicino per costruire a confine qualunque cosa che non sia una recinzione o la cuccia del cane, tanto per dire. L'autorimessa è un fabbricato.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Vorrei fare una precisazione. Le norme del PGT fanno sempre salvi i diritti di terzi.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo per capire dove è ce nella documentazione che si va ad approvare c'è scritto che è ammessa la possibilità di accordo tra i proprietari. C'è una norma specifica?

Arch. CODARI STEFANO

Nell'articolo 7.2 della disciplina generale del Piano delle Regole.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 15.3:
16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 15.4. Si chiede che vengano esclusi dal calcolo della slp i porticati. Qua se vedete in rosso la risposta è lunghissima, e verrà ripetuta anche in moltissime altre osservazioni, abbiamo inserito la nuova definizione di slp dettata dal Regolamento Edilizio tipo, dove i portici sono interamente esclusi dal calcolo della slp. Quindi l'osservazione è accolta.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Qui vi devo far perdere cinque minuti, perché l'argomento lo abbiamo già affrontato in Commissione Urbanistica, però sono state dette alcune cose che poi, andando a vedere le proposte di modifiche, secondo me sono altrimenti.

Per non farvi perdere tempo, vi leggo degli appunti che mi sono preso.

La DGR 695, che è quella dell'addottorare 2018 con la quale Regione Lombardia ha recepito l'intesa Stato-Regione per la definizione del nuovo Regolamento Edilizio, dispone che "le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche avranno comunque efficacia a partire dal primo aggiornamento comprensivo di tutti gli atti del PGT".

Il prospettato recepimento delle novità introdotte dalla DGR, con particolare riferimento alle definizioni tecniche, avendo incidenza urbanistica e quindi va ad incidere sul dimensionamento del piano e sostanza in particolare in una variante a tutti gli effetti.

Io capisco lo spirito anche nell'ambito della semplificazione dei procedimenti, dell'economicità del procedimento, di dire "Ho adottato qualcosa a ottobre. Nel frattempo è uscita una DGR regionale che modifica alcuni parametri, in particolar modo alcune definizioni che hanno alcuna incidenza urbanistica e altre no e, già che ci sono, tra l'adottato e l'approvato inserisco le nuove definizioni e le nuove modalità che dice la DGR del Regolamento Edilizio tipo". Però peccato che secondo me non si può fare questo, cioè si può fare, ma bisogna dare adito che queste novità devono essere ripubblicate, perché se la DGR dice che queste modifiche da apportare ai PGT sostanziano una variante, la variante deve dare modo al cittadino di osservare.

Quindi secondo me, o viene dato atto in delibera che tra le parti, perché io poi, quando ci siamo confrontati in Commissione, avevo capito che erano state inserite prima dell'approvazione. Invece tutto quello che viene approvato è stato cancellato tra virgolette ed è stato sostituito da quello nuovo, questo qui secondo me non si può fare in questo frangente qui, cioè si può fare sempre dando atto che le parti di novità devono essere oggetto di specifica pubblicazione. Questa qui è la parte formale.

La parte sostanziale è una domanda che faccio ai tecnici, sia all'Assessore che al tecnico comunale: l'introduzione di queste nuove definizioni, tipo quella superficie lorda anziché la slp di prima, perché si dice "Si calcola e si considera la nuova superficie lorda", però in tutti i documenti del piano viene chiamato ancora "slp". Però questa nuova definizione va a inficiare il dimensionamento del piano che stiamo provando o no? Se uno mi dice "Sono 100 metri quadrati che ballano", eccetera, eccetera, questo qui è la parte sostanziale, però la parte formale secondo me deve essere rispettata, perché altrimenti prendiamo le leggi, un pezzettino, facciamo proprio quello che ci serve, quello che non ci serve lo lasciamo lì, e quindi è un po' una cosa che potrebbe essere oggetto di contenzioso.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Noi non condividiamo questa posizione. Con il legale ci abbiamo lavorato. Sono definizioni che comunque non possono essere modificate. Abbiamo deciso di allinearci in questa variante urbanistica.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io non so il legale come legge le leggi, però se la legge in quella maniera lì, io cambierei il legale, ve lo suggerisco. Cioè se c'è una DGR che dice che tutte queste cose qui devono essere approvate nel primo momento utile in cui si va a intervenire sul PGT, che comportano variante, e noi diciamo con una lettura del legale "No, noi non siamo d'accordo, non comporta variante e quindi non bisogna osservare, non bisogna pubblicare, non bisogna fare niente".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 15.4:

12 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 3 astenuti (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 assente al voto (Casati Riccardo).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 16.1. Ci troviamo a sud della Saronnese, in uno degli ambiti di riqualificazione funzionale. Il proponente chiede di incrementare l'indice di utilizzazione fondiaria fino al raggiungimento della slp attualmente esistente, che copre quasi l'intero ambito attualmente.

Si propone di non accogliere la richiesta in quanto gli indici del PGT adottato per l'ambito definiscono condizioni insediative coerenti con i caratteri funzionali e morfologici dell'area, e sostenibili dal punto di vista sia ambientale che sociale.

Proponiamo pertanto il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Scusate, io volevo ancora intervenire su quella precedente, non tanto come votazione. Volevo solo chiedere se era possibile avere il parere del legale.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Tutti gli atti e tutti i passaggi sono stati fatti insieme al legale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 16.1:

16 favorevoli, 1 assente al voto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 16.2, stesso ambito. Si chiede l'introduzione della destinazione a residenza, ovviamente estesa a tutto l'ambito.

Proponiamo il non accoglimento in quanto ci troviamo in un ambito a carattere industriale artigianale e soprattutto prospiciente alla Saronnese. Quindi proponiamo il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 16.2:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'osservazione 17 chiede l'attribuzione di un'area della capacità edificatoria prevista nella precedente convenzione.

La convenzione è scaduta nel 2010 e quindi il PGT ha provveduto a riazionare l'ambito con un indice diverso, per cui dell'osservazione si propone il non accoglimento.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Volevo solo chiedere: è possibile pubblicare le slide per vedere l'azionamento, cioè mano a mano che si osservano? E' un problema? Per facilitare la lettura, per capire dove ci troviamo, anche per chi ci segue, perché a volte le avete individuato, a volte no. Non solo su questa, anche sulle altre, se non è un problema.

La destinazione di quell'area sarà soggetta a un nuovo riconvenzionamento, cioè la destinazione di quell'area? Cioè, scaduta la convenzione, viene fatta una nuova previsione urbanistica e sarà soggetta ad nuovo convenzionamento?

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

E' un nuovo ambito con delle nuove regole.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Anch'io un chiarimento. Rispetto alla convenzione scaduta, cioè l'operatore aveva assolto a tutti gli obblighi convenzionali? E, da quanto si capisce, non aveva sfruttato tutta la capacità edificatoria, era rimasto un qualcosa ancora da realizzare, però sui lotti precedenti siamo a posto, oppure il nuovo ambito riprende degli oneri che erano a carico del lottizzante prima, che non sono stati realizzati?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Il precedente piano attuativo aveva adempiuto a tutti gli obblighi convenzionali; avevano una concessione edilizia sul lotto rimasto libero, e hanno deciso di ritirarlo già a convenzione scaduta, per cui gli era già stato detto di fare attenzione al ritiro perché la convenzione era scaduta.

Successivamente hanno presentato una proposta di villette, quindi di un'altra tipologia, e poi tra l'adozione e l'approvazione, hanno presentato questa proposta.

Diciamo che la scelta del PGT è stata quella di ridurre le volumetrie e di garantire un'area di permeabilità, non a grosse richieste come oneri.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 17:

17 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 18. Qui ci troviamo in ambito produttivo. Chiedono di aumentare l'indice di copertura al 60% dall'attuale 50%.

L'osservazione viene accolta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Questo aumento consentito dal 50 al 60%, è localizzato, o dove, in tutte le altre aree c'era il 50%, viene portato al 60, o è localizzato solo all'osservazione?

Intervento fuori microfono non udibile.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 18:
16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 19, già accennato sia in Commissione Urbanistica che dall'Assessore in apertura, ATP-1, cioè Via Fratelli Rosselli, l'unico ambito produttivo inserito nell'attuale previsione di PGT, proposta di PGT. Il richiedente chiede che venga invece mantenuta la destinazione agricola. Per le motivazioni già esplicitate riteniamo non accoglibile l'osservazione, quindi viene mantenuto l'ambito produttivo.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Questo era il riferimento a cui facevo riferimento all'inizio, quando avevo chiesto appunto la specifica dell'articolo 22 delle zone agricole produttive ZP.

Non riesco a capire cosa significa, cioè viene azionato ad ATP-1, quindi attività produttiva; poi in fondo nelle motivazioni c'è scritto "Però fino all'eventuale approvazione dello strumento attuativo, l'area rimane disciplinata dall'elaborato PDR-01 Piano delle Regole, zona agricola produttiva". Ma l'azionamento qual è allora? Non è un piano attuativo tra virgolette normale? Come facciamo a dire che si può fare il piano attuativo industriale però, finché non viene approvato, vale la regola dell'articolo 22 del Piano delle Regole come zona agricola produttiva? Non riesco a capire bene la specificità rispetto agli altri piani attuativi.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Ne abbiamo già parlato in Commissione. Non c'è niente di strano in questo azionamento, nel senso che quegli ambiti sono azionati ad agricoli fino a quando non si approva il piano attuativo, cioè il piano attuativo è dentro; una previsione del documento di piano non ha efficacia diretta sul regime giuridico dei suoli. Se così non fosse, si creerebbe una zona bianca. Quindi non c'è nessuna contraddizione. C'è una disciplina che dura fino a quando non viene approvato il piano attuativo, che a quel punto diventa conformativo.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Probabilmente mi sfugge qualcosa, se c'è qualche normativa nuova, qualcosa di nuovo. Se io nel PGT destino un'area ad insediamenti produttivi, come faccio a dire che è azionata a zona agricola produttiva finché non è approvato quel piano lì?

E allora gli altri piani attuativi, quelli residenziali ad esempio, perché allora non si dice "E' un piano attuativo residenziale però, visto che è fatto su un'area agricola, finché non viene approvato, vale la normativa dell'area agricola". Fatemi capire, non riesco a capire.

Il fatto poi di dire che non ha valore confermativo, va bene; se non ha valore confermativo, vuol dire che non pagherà l'IMU sul produttivo, ma quell'area qui è produttiva o agricola? Se uno viene a chiedere in Comune il certificato di destinazione urbanistica, cosa gli date a PGT approvato? Gli date area produttiva agricola o area produttiva industriale?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Secondo me è rimasto fermo a una visione da PRG che era così, cioè questo modo di classificare queste aree nasce con il PGT, non c'è niente di nuovo. Quindi secondo me è pienamente corretto e coerente il fatto di disciplinare queste aree nel piano delle regole, che ha un valore conformativo, e rimane quella destinazione fino a quando non viene approvato l'ambito di trasformazione, che a quel punto e solo a quel punto ha valore confermativo. Cioè la distinzione di tre strumenti, documento di piano e piano delle regole, sta proprio in questo, altrimenti non ci starebbe.

Detto questo, immagino che il Consigliere continuerà a rimanere della sua opinione, visto che l'ha già espressa in Consiglio e non posso farci niente.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Sto cercando solo di capire, non è che uno, se capisce e ritorna sulle posizioni, fa la figura di quello che ci ripensa. Adesso non è per mettervi in difficoltà, ma domani mattina questo PGT qui è approvato. Io vengo qua all'Ufficio Tecnico e gli dico "Mi date il certificato di destinazione urbanistica di quell'area lì?". Che certificato mi date? Produttivo o agricolo? Non mi dite che mettete su tutti e due, perché sennò non si capisce.

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti l'osservazione con la proposta di non accoglimento. Il Consigliere Oggioni ha chiesto la parola, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie presidente. Proprio per la dichiarazione, visto che il voto sarà fuori linea. Parlando per il mio gruppo, coerentemente con gli obiettivi di salvaguardia del suolo e quindi di evitare ulteriore consumo, il nostro voto sarà negativo, proprio perché vogliamo venire incontro a questa e alle successive osservazioni simili a questa, nelle quali dei cittadini chiedono di mantenere il proprio lotto a destinazione agricola.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 19:

12 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Magistrali Paolo).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione n. 20 è identica a quella di prima e a quella successiva poi. Un'altra proprietà ovviamente, chiede la stessa cosa; siamo sempre in ambito ATP-1, ritornare ad agricolo. Si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Anche in questo caso il mio gruppo esprimerà voto negativo a tutela della salvaguardia del suolo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20:

12 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Magistrali Paolo).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 21, altra proprietà, ma siamo sempre nello stesso ambito. Uguale a sopra: si propone il non accoglimento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Anche in questo caso il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario per salvaguardare il suolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 21:

12 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Magistrali Paolo).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 22. Ci troviamo in Via Schuster a Rescalda. Era un ambito di trasformazione stralciata dall'attuale previsione di PGT, che ovviamente il proponente chiede che invece venga reinserito a destinazione residenziale. Proponiamo il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 22:

14 favorevoli, 2 contrari (Casati Bernardo, Tripepi Ferdinando), 1 assente al voto (Magistrali Paolo).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 23. E' sempre a Rescalda, in Via Prandona, ambito di trasformazione ARD-A. Chiedono l'aumento del rapporto di copertura al 50%.

Sono state fatte delle valutazioni in base anche alla consistente superficie in cessione che dovrà avere l'ambito e alla superficie a verde che dovrà mantenere l'ambito. Abbiamo deciso pertanto di mettere un rapporto di copertura al 40% invece del 30% che era previsto in adozione. Quindi è un parziale accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 23:

15 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), assente al voto Magistrali Paolo.

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Adesso è tutta una parte normativa, l'osservazione 24.

Partiamo con la 24.1, ambiti TR-1 e TR-2, cioè quelli residenziali e quelli residenziali vincolati per la dotazione arborea. Si chiede di uniformare il rapporto di copertura. Proponiamo invece, per la loro specificità, di mantenerlo invece separato così come l'abbiamo impostato nell'adozione. Pertanto proponiamo il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.1:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), 2 assenti al voto (Magistrali Paolo, Ielo Gilles André).

L'osservazione risulta non accolta.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La 24.2 è una segnalazione che ci dice di correggere la DIA, ma in realtà nella documentazione adottata era già stato corretto, e quindi non accoglibile.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.2:
15 favorevoli, 2 assenti al voto (Magistrali Paolo, Ielo Gilles André).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 24.3. Si chiede di unificare le zone produttive TP-1 e TP-2, che sono quelle prevalentemente, TP-1 esterne produttive vere e proprie, rispetto alle TP-2 che sono sempre tessuto produttivo ma un po' più vincolato perché interno al tessuto urbano. Proponiamo di non accoglierla perché riteniamo invece più funzionale mantenerle separate.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Volevo chiedere all'Architetto se ce le spiegava un pochettino meglio, perché da una parte si dice che le due zone sono diverse; poi dice "la norma consente l'inserimento di analoghe funzioni". Che cosa significa? Quello che posso fare in una zona non posso farlo in quell'altra? Cosa vuol dire analoghe funzioni?

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Le due zone morfologicamente sono diverse: una è il grosso comparto industriale compatto, che forse dall'immagine si può anche vedere; invece quelle artigianali sono diffuse sul territorio e sono proprio più minuti.

Quindi in realtà, se non c'è sostanziale differenza all'interno delle funzioni insediabili, c'è differenza.

Arch. CODARI STEFANO

Cambiano leggermente ad esempio le altezze di zona, che ovviamente in quella interne al tessuto urbano sono 10,50 invece nelle altre fino a 15 metri possono arrivare nell'indice di permeabilità leggermente diverso, quindi hanno degli indici non completamente diversi perché sono tutte e due produttive, però in quella interne al tessuto è un po' più vincolata, mentre la grossa industria ovviamente ha indici di edificazione un po' più permissivi, anche altezze maggiori.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

E' consentito l'artigianato e non l'industriale, è così?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

La diversità sta così, cioè l'industriale lo facciamo fuori dal tessuto urbano e l'artigianato può rimanere dentro.

Intervento fuori microfono non udibile.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.3:
15 favorevoli, 2 assenti al voto (Magistrali Paolo, Ielo Gilles André).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 24.4. Si chiede all'interno del tessuto urbano prevalentemente residenziale di ammettere tipologie unifamiliari o bifamiliari a schiera.
Non abbiamo molto compreso l'osservazione. La riteniamo non accoglibile perché c'è già questa possibilità. Infatti nell'articolo c'è il termine "preferibilmente tipologie unifamiliari", ma non esclusivamente, quindi c'è già la possibilità di costruire edifici residenziali con varie tipologie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.4:
15 favorevoli, 2 assenti al voto (Magistrali Paolo, Ielo Gilles André).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

L'osservazione 24.5, sarà poi presente in molte altre osservazioni, è il tema dei parcheggi. Si chiede di ridurre la quantità di parcheggi prevista nel PGT e di ammettere invece la monetizzazione ove non è materialmente possibile realizzarli.
Si propone un parziale accoglimento perché non viene accettata la riduzione in quanto ormai è diffuso un po' in tutti i PGT un calcolo del fabbisogno di parcheggi superiore alla Tognoli, che ricordo essere dell'89, creata anche un po' per l'emergenza del periodo.
Invece viene ammessa la possibilità di monetizzazione, qualora non sia materialmente possibile realizzare il parcheggio. Ovviamente parlo dei parcheggi esterni, preferibilmente posti all'esterno delle recinzioni. Quindi si propone il parziale accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.5:
15 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), 1 assente al voto (Ielo Gilles André).
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

La 24.6 chiede l'inserimento tra gli edifici accessori anche di locali tecnici e tettoie, non solo delle autorimesse. L'osservazione è accolta, infatti sono inseriti i locali tecnici e le tettoie.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi Maurizio, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Condividendo l'accoglimento, mi sembra però che l'articolo modificato, cioè non sono ammesse nuove costruzioni né edifici accessori, ad eccezione di autorimesse, che però abbiamo definito accessori.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Negli edifici accessori vengono inserite le tettoie e i locali tecnici; poi si dice che non sono ammessi gli accessori, tranne queste due eccezioni qui.

Arch. CODARI STEFANO

Le eccezioni in teoria sono tre: due nuove; oltre alle autorimesse, abbiamo aggiunto i locali tecnici e le tettoie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.6:

16 favorevoli, 1 assente al voto (Ielo Gilles André).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

24.7a, si chiede nelle zone TR-1 la riduzione dell'indice permeabile di drenante al 20% dall'attuale 30% che è in adozione. Proponiamo invece di mantenere il 30%, quindi il non accoglimento dell'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.7a:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

La 24.7b, in subordine a quella di prima, si chiede che, mantenendo l'indice di permeabilità del 30%, ma sia calcolato non sull'intero lotto, ma solo sulla parte scoperta libera, che non è proprio possibile farlo.

Quindi proponiamo il non accoglimento. L'indice di permeabilità, come tutti gli indici, si calcolano sull'intero lotto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.7b:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

24.7c, stessa cosa della 24.7a, ma in un'altra zona. Ci troviamo qui nelle zone produttive. Chiedono l'abbassamento dell'indice di permeabilità al 10% rispetto al proposto 20%. Siamo in zona produttiva.

Proponiamo di mantenere il 20%, quindi di non accogliere l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.7c:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

24.7d, fotocopia della 24.7b, cioè in subordine che sia calcolato questo indice di permeabilità solo sulla parte rimanente e non su quella dove c'è l'edificio che è non corretto, quindi proponiamo il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.7.d:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

24.8. Si chiede di modificare la definizione di porticato privato escluso dai calcoli della slp. Viene accolta perché, modificando in base al Regolamento Edilizio la dicitura della slp, di conseguenza sono già esplicitate anche tutte le esclusioni, tra cui il portico che non ha più limitazioni. Tutti i portici sono esclusi dall'slp. Quindi l'osservazione è accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.8:
16 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

24.9. Si chiede di ridurre l'altezza virtuale di calcolo dei volumi dei fabbricati da 3.20 come avevamo messo nel PGT adottato a 3, in modo da renderla uniforme a quanto era già previsto nel PGT.

Riteniamo di accogliere l'osservazione in quanto dal punto di vista volumetrico non cambia nulla. Resta coerente con quello che era previsto nelle modalità di calcolo del PGT vigente. Quindi l'osservazione viene accolta, proponiamo l'accoglimento.

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti. Consigliere Oggioni, prego,

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Io vorrei un chiarimento riguardo a questa decisione, o meglio perché da 3.20 si passa a 3 metro se è la stessa cosa.

Arch. CODARI STEFANO

Dal punto di vista urbanistico a livello del PGT non cambia praticamente nulla. Abbiamo ritenuto per il calcolo del volume di mantenere quanto era già nella prassi dei calcoli del PGT vigente di tutte le pratiche, in modo da non cambiare la modalità di calcolo. Ma a livello generale non cambia assolutamente nulla. non cambiano le altezze, i limiti di altezza. E' una modalità di calcolo ai fini del calcolo degli oneri, eccetera, a livello comunale.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Però la domanda: perché lo adottate se è previsto 3.20 e adesso si torna indietro a 3 metri? Se non cambia niente, perché è stato previsto 3.20?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Quando si è individuato 3.20, si pensava che con gli impianti tecnici aumenta, cioè l'altezza da considerare virtuale sarebbe stato più corretto aggiungerla. In realtà non ha influenza né sugli indici, né sui volumi, e quindi 3.20 o 3 non cambia niente ai fini del PGT, per cui si è deciso di accoglierla.

Se per consuetudine si è usato 3 metri, va bene. Incide, cioè viene usata nel volume teorico. Diciamo che l'unica incidenza fuori dal PGT è legata al calcolo degli oneri di urbanizzazione, per cui 3.20 vuol dire pagare di più di oneri di urbanizzazione. Però è un riflesso secondario non all'interno delle regole del PGT.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie. Mi riallaccio a quanto detto adesso dall'Assessore, quindi passando da 3.20 a 3 metri non ci sono riflessi economici, oppure questi riflessi economici ci sono?

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Non nel dimensionamento del piano, cioè questi parametri sono parametri per il dimensionamento del piano. Per il dimensionamento del piano no. Ha un riflesso indiretto economico sul calcolo degli oneri, perché viene fatto sul volume.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Rimane la curiosità di prima: perché l'estensione del piano ha messo 3.20, se non aveva una finalità speculativa rispetto agli oneri? Allora poteva mettere 3.50 e, se nessuno osservava, rimaneva 3.50? Pagavano di più e chi se ne frega.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie. Quindi portandolo da 3.20 a 3 metri, si pagherà meno?

Arch. CODARI STEFANO

Si pagherà come nel PGT precedente la modalità di calcolo o meno; meno rispetto all'adozione se fosse stato approvato col 3.20. Però, facendo i conti reali, è veramente un'inezia perché, quando si costruisce un fabbricato residenziale, il contributo di costruzione è dato dagli oneri di urbanizzazione più il costo di costruzione. Il costo di costruzione va a superficie, quindi non cambia niente 3.20, 3.50, perché va a superficie il costo di costruzione. Gli oneri di urbanizzazione invece vanno a volume, ma 20 centimetri per tre o quattro solette, garantisco che cambia veramente molto poco.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.9:

15 favorevoli, 2 contrari (Turconi Maurizio, Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

24.10. Si richiede di eliminare la misurazione radiale dalle norme, l'avevamo già vista nella 15.2. E' parzialmente accolta perché non possiamo eliminare la modalità di misurazione perché è prevista nel Regolamento Edilizio, però ammettiamo di arrivare a zero con accordo tra le parti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.10:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

24.11. E' relativa ai trasferimenti volumetrici. L'abbiamo già vista nella 15.1. E' accoglibile con quella modifica che avevamo fatto con l'emendamento anche tra aree non contermini.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.11:
16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

24.12. Chiedono una modifica della dotazione minima dei parcheggi pertinenziali, e riduzione ovviamente. Riteniamo di non accoglierla, lasciando le modalità di calcolo che abbiamo previsto nell'attuale PGT che ricordo, come ho detto prima, sono un po' superiori alla Tognoli, e quindi riteniamo di mantenere la previsione che abbiamo inserito nell'attuale PGT.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.12:
16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Anche questa è stata presentata da vari soggetti. E' la richiesta di chiarimenti o di eliminazione in genere, in questo caso di chiarimenti, dell'applicazione del permesso di costruire convenzionato che, nella versione adottata, era previsto in tutti i casi di nuova costruzione. Obiettivamente era un vincolo eccessivo e in taluni casi probabilmente superfluo, e quindi abbiamo deciso di accogliere l'osservazione. I permessi di costruire convenzionati saranno utilizzati su valutazione dell'Amministrazione Comunale e degli uffici tecnici competenti, qualora ci sia la necessità di convenzionare uno standard. Se non c'è nessuna necessità, perché la zona è completamente urbanizzata, non necessita di permesso di costruire convenzionato. L'osservazione è accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.13:
17 favorevoli.
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

24.14. Si chiede una modifica dell'articolo 7.2, eliminando l'obbligatorietà di stipula di convenzione tra edifici confinanti. Come ho già spiegato prima, non possiamo noi eliminare una norma che è prevista dalla giurisprudenza o dal Codice Civile. Quando si costruisce a confine, bisogna fare una convenzione con il vicino. Pertanto proponiamo di non accogliere l'osservazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 24.14:
16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Anche questa l'abbiamo già vista, è espressa in modo un po' diverso, ma l'argomento è quello del trasferimento volumetrico tra aree non contermini, già vista nella 15.1. Quindi l'osservazione viene accolta. L'articolo 9 è stato modificato con l'aggiunta poi dell'emendamento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 25:
16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

La 26 è identica a quella di prima: uno era quello che vendeva la volumetria, questo è quello che la acquista. Comunque è sempre riferita a trasferimenti volumetrici, quindi identica a quelle che abbiamo visto prima. Modifica no l'articolo 9 e quindi viene accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 26:

16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

La 27. Anche qui è normativa, quindi l'abbiamo già vista nella 24.12. Chiede una ridefinizione dei parcheggi in riduzione. Riteniamo di non accoglierla, e quindi la modalità di calcolo rimane quella prevista in adozione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 27:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

La n. 28 è relativa al SUAP di Via per Cerro. Il proponente chiede che venga concessa la possibilità di modifica delle destinazioni d'uso del fabbricato esistente dopo dieci anni dal rilascio dell'agibilità.

Proponiamo di non accogliere l'osservazione in quanto ricordo che il SUAP sono delle modalità derogatorie eccezionali per la realizzazione di un fabbricato produttivo o commerciale su area agricola, concessa qualora ci sia una motivata esigenza di ampliamento dell'attività stessa.

Quindi riteniamo che non sia ammissibile successivamente modificare la destinazione d'uso per cui era stato assentito.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'esposizione dell'Architetto non fa una piega relativamente al fatto di consentire l'uso del SUAP. Un inciso: l'osservazione chiedeva in generale la possibilità di modificare o chiedeva una modifica, una destinazione particolare? Cioè chiedeva generalmente di modificare, non diceva a produttivo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Cioè uno poteva intendere anche residenziale?

Arch. CODARI STEFANO

Chiedeva di modificare l'articolo, non solo il suo SUAP, ma tutti i SUAP eventualmente presenti nel Comune di Rescaldina, in più non specificando quale ulteriore destinazione; la possibilità di modificare la destinazione d'uso del fabbricato esistente.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Quindi ci troviamo di fronte a due scenari da misurare: da una parte la norma che prevede che il SUAP venga rilasciato solo specificatamente, perché il SUA approva un progetto, quindi l'oggetto del contendere lì era la concessionaria d'auto, e quindi il SUAP approvava quel progetto lì in variante allo strumento urbanistico su terreno agricolo. E questa qui era la norma con la quale è stato approvato il progetto.

Adesso, dopo dieci anni, quella attività lì, da quanto risulta, sta chiudendo e quindi il Consiglio Comunale è tenuto anche a entrare nel merito, se lasciare lì quella roba lì come una cattedrale che non sarà più usufruita, o se consentire. Ovviamente il consentire può essere limitato, cioè non è che uno lì e ci fa l'acciaieria. Deve essere una destinazione d'uso compatibile con quello che si faceva prima e con quello che ci sta attorno.

Quindi sono un po' in difficoltà, anche perché prima era un parzialmente accoglibile e non so in che termini, poi è diventato non accoglibile. Non è una decisione facile, nel senso che o si hanno gli elementi per dire che è una cosa temporanea al fatto che sia chiusa, però effettivamente lì ci viene una roba che non è più utilizzata.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Vorrei solo specificare che l'attività è in essere, è funzionante, e penso che è già un po' di tempo che è in piena attività, quindi non c'è un problema di dismissione dell'attività.

Il PGT è chiamato a pianificare; in questo caso non sono passati assolutamente dieci anni, e quindi si ritiene che sia giusto mantenere le funzioni per cui è stato autorizzato, ricordandoci che ha avuto una deroga specifica per quell'attività lì.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Allora avevo capito male io, perché qua chiede un qualcosa che, tra virgolette, non interesserebbe oggi. Una norma che preveda che, almeno dopo dieci, adesso non mi ricordo quanti anni è che è stata realizzata, sono più di dieci anni, siamo nel 2019, quindi è specificatamente... vabbè.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 28:

14 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio), 2 assenti al voto (Schiesaro Daniel, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 29, spaccettata in due.

29.1. Ci troviamo in Viale Lombardia, ambito TR-2. Sono anche qui quegli edifici dove è salvaguardata la parte verde, la parte arborea. L'avevamo già vista nell'osservazione 5.

Si chiede che l'intera area venga ricompresa in zona TR-1, come già spiegato, riteniamo non accoglibile la proposta.

Presidente del Consiglio

Do la parola a Turconi Maurizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Solo la motivazione del voto contrario, riprendendo tutto quanto è stato anticipatamente dichiarato rispetto all'altra osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 29.1:

14 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio), 2 assenti al voto (Schiesaro Daniel, Tripepi Ferdinando).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 29.2. In subordine chiede invece un aumento della capacità edificatoria, come abbiamo già detto prima: passa dal 10 al 20% con un massimo di 80 metri quadri.

Qui abbiamo scritto giusto, invece in quella di prima avevamo scritto 60. Quindi è un parziale accoglimento perché chiedeva un aumento del 30% dal 10, invece noi mettiamo il 20%.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

0,30 metri quadri su metro quadro è il 30% equivale al 30%?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Adesso io non so il caso specifico rispetto alla territoriale del lotto, questo 0,30 cosa significa per l'osservante, se significa 200, 300, 400 metri quadrati.

Quindi il dire parzialmente accolta su una cosa che non è quella che vuole lui, non lo so.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Parzialmente accolta perché chiede un incremento e questo incremento di fatto viene concesso con una misura diversa, quindi parzialmente accolta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io non voglio insistere, ma se io chiedo dieci e tu mi dai cinque, per me non è parzialmente accolta e non è accolto il mio dieci. Sennò sono tutte parzialmente accolte.

E rispetto poi all'altezza massima?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 29.2:

16 favorevoli, 1 contrario (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 30. Anche qui ci troviamo in un ambito di trasformazione del PGT 2012, che è stato stralciato e che chiede invece di essere ridestinato a edificabile.

In coerenza con quanto già detto prima in questi casi, si propone il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 30:

16 favorevoli, 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 31. Siamo sempre in ambito ATP-1 di Via Fratelli Rosselli, già vista in precedenti osservazioni. Anche qui chiede di restare area agricola. Manteniamo invece l'ambito produttivo.

Quindi si propone il non accoglimento dell'osservazione.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Non voglio fare la Cenerentola, però sono le 12.05. Ditemi che cosa volete fare. Adesso finiamo questa votazione qui.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Anche in questo caso, come nelle precedenti, il voto sarà negativo in quanto riteniamo di dover tutelare il suolo agricolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 31:

13 favorevoli, 3 contrari (Casati Bernardo, Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo), 1 astenuto (Turconi Maurizio).

L'osservazione risulta non accolta.

Il Consigliere Turconi ha sollevato il problema della mezzanotte. Possiamo esprimerci sul fatto di fermarci o di continuare.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io propongo di continuare un altro po', anche in considerazione delle osservazioni che verranno a seguire, che sono molte osservazioni che si ripetono.

Capisco gli impegni del Consigliere Turconi, però qualcun altro approfitterà del permesso probabilmente. Però, se mi presento con mezzanotte e cinque al lavoro, diventa una farsa.

Propongo di andare un po' avanti. Ripeto, secondo me qualche altra votazione la possiamo fare perché molti argomenti si ripetono. Non so dare un termine, però andrei avanti io propongo ancora un'oretta, però mi sembra un po' troppo forse per il Consigliere Turconi. Io direi di continuare un po'.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Tripepi.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Grazie Presidente. Io trovo ragionevole, visto che anche il Segretario non sta bene, i miei colleghi qua hanno dei problemi. Io direi di chiuderla qua e si riprende domani, a mio parere.

Presidente del Consiglio

Votiamo o la proposta di concludere adesso o di continuare. Facciamo per alzata di mano. Adesso chiede la parola il Consigliere Casati.

Cons. CASATI BERARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Se si può decidere a livello di Capigruppo una breve riunione e sospensione. Decidiamo.

Presidente del Consiglio

Votiamo: chi è d'accordo per la sospensione?

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa. Assister il vicesegretario, d.ssa Patrizia Santambrogio.

I consiglieri Casati Bernardo e Turconi Maurizio lasciano l'aula e sono quindi presenti 15 consiglieri.

Presidente del Consiglio

Abbiamo deciso di proseguire fino alla n. 35. Prego.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 32. Siamo tra Via Monza e Via Brianza in ambito produttivo. L'attività esistente chiede un ampliamento nella zona agricola confinante, cambiandogli quindi destinazione d'uso. Riteniamo di non accogliere l'osservazione.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Triepi.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

gentilmente chiedo se me la può ripetere, grazie.

Arch. CODARI STEFANO

Siamo in un ambito produttivo esistente, a cavallo tra la Via Monza e la Via Brianza. E' una ditta, impresa di movimento terra, o edile, esistente, che chiede sul lotto confinante, che è agricola attualmente, di cambiargli la destinazione d'uso del lotto confinante, facendolo diventare edificabile.

Noi proponiamo di accogliere.

Aggiungo che tutto il produttivo, come il commerciale, ha la possibilità, se ne ha necessità, di proporre un SUAP per farlo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 32:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 33.

33.1, Promenade. Si tratta di un ambito commerciale a confine con Cerro, o meglio la parte commerciale è su Cerro. Sul come di Rescaldina è un ambito di trasformazione commerciale che è stato stralciato nel PGT in adozione. Il proponente chiede che invece venga reinserito e proponiamo il non accoglimento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 33.1:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 33.2, sempre Promenade. In subordine chiede che la parte a nord prospiciente la Saronnese venga riconfermata come da PGT vigente a parcheggio, area standard a parcheggio pertinenziale dell'attività.

Riteniamo di raccogliere questa seconda parte dell'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 33.2:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione n. 34. Anche questa è tutta normativa.

34.1, chiarimenti delle tipologie edilizie, l'abbiamo già vista nella 24.4; è già scritto che le altre tipologie edilizie sono previste non solo unifamiliari o bifamiliari, ma anche tutte le altre.

Quindi non accogliamo l'osservazione perché l'articolo comunque lo dice già.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.1:
15 favorevoli.
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

34.2. Anche qui è identica alla 24.5: si parla di ridefinizione dei parcheggi, l'abbiamo già parzialmente accolta perché ammettiamo quelle monetizzazioni. Parzialmente accoglibile.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.2:
15 favorevoli.
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

Osservazione 34.3, identica alla 24.6: ammissibilità in deroga degli edifici accessori, compresi i locali tecnici e tettoie. E' stato inserito, pertanto è un parziale accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.3:
15 favorevoli.
L'osservazione risulta parzialmente accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

34.4a, identica alla 24.7a: riduzione dell'indice di permeabilità nelle zone TR-1. Proponiamo il non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.4a:
15 favorevoli.
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

34.4b, uguale alla 24.7c, modifica degli indici di permeabilità delle zone produttive TP-1 e TP-2. Anche qui gli indici rimangono quelli previsti e quindi non accoglimento dell'osservazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.4b:
15 favorevoli.
L'osservazione risulta non accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

34.5, uguale alla 24.8: chiede una ridefinizione delle superfici a portico escluse dalla slp. Come abbiamo già detto, tutti i portici saranno esclusi in base al nuovo regolamento Edilizio tipo di Regione Lombardia.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.5:
15 favorevoli.
L'osservazione risulta accolta.*

Arch. CODARI STEFANO

34.6, uguale alla 24.9: modifica dell'altezza virtuale per il calcolo della volumetria. L'abbiamo già vista prima: passa da 3.20 a 3 metri. Accogliamo l'osservazione.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Anche in questo caso il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.6:

14 favorevoli, 1 contrario (Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta accolta.

Arch. CODARI STEFANO

34.7, uguale alla 24.10 sulla questione della misurazione radiale. E' parzialmente accolta perché ammettiamo le deroghe con convenzione tra vicini.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.7:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

34.8, uguale alla 24.11 sulla questione dei trasferimenti volumetrici. E' accolta con l'emendamento che avevamo visto prima.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.8:

14 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo).

L'osservazione risulta accolta come emendata.

Arch. CODARI STEFANO

34.9, anche qui sulla questione dei parcheggi, una riduzione della quantità. La quantità rimane quella prevista in adozione, quindi non accogliamo l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.9:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

34.10, uguale alla 24.14: chiede l'eliminazione dell'obbligo di convenzione tra vicini per l'edificazione di autorimesse, edifici accessori in genere. L'obbligo invece rimane dal punto di vista giuridico, e quindi non accogliamo l'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 34.10:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

Anche la 35 è tutta normativa simile a quelle che abbiamo già visto.

35.1. Si parla di parcheggi, ed è identica alla 24.5. Parziale accoglimento perché ammettiamo, aggiungiamo la possibilità di monetizzazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 35.1:

15 favorevoli.

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Arch. CODARI STEFANO

35.2 uguale alla 24.12: riduzione della modalità di calcolo dei parcheggi. Proponiamo il non accoglimento. Rimane la modalità di calcolo prevista in adozione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 35.2:
15 favorevoli.*

L'osservazione risulta non accolta.

Arch. CODARI STEFANO

La 35.3, si parla di permesso di costruire convenzionato, è uguale alla 24.13. Proponiamo un parziale accoglimento perché è stato modificato l'articolo riducendo l'obbligo di permesso di costruire convenzionato solo in casi dove è necessario.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 35.3:
15 favorevoli.*

L'osservazione risulta parzialmente accolta.

Il presidente dichiara tolta la seduta alle ore 0.30.